

I MONVMENTI ITALIANI

RILIEVI RACCOLTI A CVRA DELLA
REALE ACCADEMIA D'ITALIA

FASCICOLO IV . 117

DIECI BATTISTERI LOMBARDI, MINORI,
DAL SECOLO V AL SECOLO XII

testo e rilievi di
Ferdinando Reggiori

LA LIBRERIA DELLO STATO
ROMA 1935 · A. XIII E. F.



LA CLASSE DELLE ARTI
DELLA R. ACCADEMIA D'ITALIA - PROMOTRICE

CESARE BAZZANI - ARMANDO BRASINI - PIETRO CANONICA - FELICE CARENA
FERRUCCIO FERRAZZI - UMBERTO GIORDANO - GUSTAVO GIOVANNONI
PIETRO MASCAGNI - LORENZO PEROSI - MARCELLO PIACENTINI - OTTORINO RESPIGHI
ROMANO ROMANELLI - ATTILIO SELVA - ETTORE TITO

IL CONSIGLIO DI DIREZIONE

MARCELLO PIACENTINI - PRESIDENTE

GUSTAVO GIOVANNONI - GINO CHIERICI - VINCENZO FASOLO
FERDINANDO FORLATI - BRUNO MARIA APOLLONJ, DIRETTORE DI REDAZIONE

I MONUMENTI ITALIANI

RILIEVI RACCOLTI A CURA DELLA

REALE ACCADEMIA D'ITALIA

FASCICOLO I

DIECI BATTISTERI LOMBARDI, MINORI, DAL SECOLO V AL SECOLO XII

LA PRESENTE serie di rilievi vuol documentare la singolare e tenace sopravvivenza di schemi classici, soprattutto planimetrici, nell'architettura cosiddetta lombarda: dimostrazione evidente del fondamentale contributo recato alla Rinascenza da una tra le scuole architettoniche più importanti ed originali di tutto il Medio Evo. L'argomento è già stato sfiorato, ed in parte trattato, da molti studiosi, quali il Dartein, il Porter, il Monneret: quest'ultimo specialmente ebbe ad esaminare, in tema più generale, la singolarità di tali schemi "centrali",. Taluni dei battisteri qui pubblicati furono pertanto già oggetto di illustrazioni e di rilievi: non ci è sembrato tuttavia meno interessante, nel presentare altri monumenti assolutamente inediti, ripeterne due o tre; poichè sempre abbiamo prese le mosse dal principio, eseguendo accurate misure sul posto. Ciò è avvenuto per i rilievi di Agliate, Agrate Conturbia ed Arsago, che, a prescindere dalle pubblicazioni del Dartein, del Porter del Mella e di altri, furono di pianta misurati, interpretati, disegnati.

Tutti i rimanenti si possono ritenere, almeno a quanto ci consta, quasi assolute primizie, in ogni aspetto. ¹⁾

I rilievi qui raccolti presentano i monumenti così come oggi si trovano: con le aggiunte posteriori francamente e sinceramente poste in evidenza, con appena qualche accenno alle mutilazioni avvenute, allo scopo di rendere leggibile a chicchessia le strutture essenziali.

La regione lombarda, come del resto gran parte dell'Alta Italia, ebbe, nella ricchezza di monumenti medioevali, una particolarissima fioritura di battisteri. Fioritura nel tempo e nello spazio, chè le forme originali e definite di codesta scuola abbracciarono, tra il secolo IV ed il secolo XIII, territori politicamente e geograficamente assai estesi, tra il Piemonte, la Lombardia, la Liguria, l'Emilia e gran parte della Venezia.

La materia per questa prima raccolta non poteva quindi mancare. Abbiamo contenuto la nostra scelta limitando per intanto lo studio entro un certo raggio attorno a Milano.

L'ordine qui tenuto vuol essere, se possibile, cronologico; ad ogni modo, conseguente, perchè abbiamo voluto raggruppare i nostri battisteri per parentele.

Il più insigne e venerando è Riva San Vitale. Sorge nel borgo d'origine assai antica al limite inferiore di un

ramo del lago di Lugano, nel Canton Ticino. Oggi si presenta chiuso su tre lati da costruzioni posteriori. Gli studiosi che ebbero a vederlo sul principio del secolo, pure intuendone l'origine "romana", furono propensi a datarlo del secolo XI. Furono gli scavi del 1921 a rivelarlo di tracciato, organismo e struttura classicissimo. All'interno è un ottagono con quattro nicchioni; fuori, il perimetro diviene un quadrato che tutto rinserra. Un avanzo di cinta anch'essa quadrata, venuta in luce tutt'attorno, fa pensare all'esistenza iniziale di un portico, di un deambulatorio, certo locali d'attesa. Codesto impianto risulta tra i più diffusi nella romanità del basso Impero e nei secoli del più lontano cristianesimo: singolarissime le identità con il S. Giorgio di Ezra, con il battistero di Kalat Seman, con il battistero di S. Sofia a Costantinopoli, con talune fabbriche dell'Istria, di Pozzuoli e di Roma (Sale delle Terme di Diocleziano e di Caracalla), con i battisteri della stessa Ravenna, di Aquileia, di Parenzo. A maggior riprova della classica origine, venne in luce nei ricordati scavi il primitivo pavimento, prezioso *opus sectile* geometrico ad esagoni e quadri e rettangoli bianchi e neri. Il battistero di Riva ebbe anche la sua vasca ad immersione, perfettamente al centro, ottagonale, singolarissima per il perfetto sistema di deflusso delle acque lustrali ricordante quanto fu rintracciato nel battistero lateranense. In origine, doveva esistere una piccolissima absidiola, semicircolare, nel lato fronteggiante l'attuale ingresso: il quale sembra essere adattamento posteriore, intervenuto allorchè furono sopprese le due porte di sinistra e di destra. L'abside attuale è evidente rifacimento del secolo XII. Dalle indagini compiute non ci sembra fuor di luogo fissare al secolo V la erezione della fabbrica primitiva. Seguirono rimaneggiamenti: di una certa importanza quelli del secolo XII, allorchè, oltre alla ricordata riforma dell'abside, fu innalzato il pavimento interno di circa 25 centimetri; così che, rimanendo la vasca antica ad un livello eccezionalmente basso, fu piazzato al di sopra un fonte monolitico in pietra. Scomparve poi il deambulatorio perimetrale, per dar luogo alla canonica, alla sacristia ed alla nuova chiesa. È del Seicento un terzo pavimento, posto un braccio più sopra del secondo. La fabbrica è in pietra locale, di tecnica e corsi differenti, con presenza di grossi ciottoli nella parte bassa ed evidentissimi segni di larghi rimaneggiamenti.

può ammettersi che ciò sia avvenuto nello stesso sito e con lo stesso orientamento.

A Cureggio, Agrate, Arsago, il battistero sorge davanti alla chiesa benchè non sull'asse di questa nè a distanza uguale. Ad Agliate, Oggiono, Lomello, il battistero sorge accanto al fianco destro della chiesa, piuttosto all'indietro. A Mariano ed a Lenno, il battistero sta sulla sinistra. In tutti codesti casi le due costruzioni appaiono completamente indipendenti.

A Como, il S. Giovanni in Atrio, sorge, come si è detto, davanti a S. Fedele, anzi proprio sull'asse, nel mezzo del lato di portico che cingeva "l'atrio", stesso. A Riva San Vitale il battistero sorge sulla sinistra della chiesa, e la presenza accertata di una costruzione perimetrale lascia supporre che, in origine, le due fabbriche potessero anche essere unite.

Si è detto sempre di ottagono, quadrato, figure geometriche ben definite. Bisogna osservare che, nella maggior parte dei casi qui illustrati, la rigida regolarità geometrica si presenta piuttosto offesa e sconcertata. In modo particolare debbono essere segnalate le storture di Mariano Comense.

Infine, non è privo di interesse notare che, dei nostri dieci battisteri, il maggiore è quello di Como; il più piccolo quello di Mariano.

FERDINANDO REGGIORI

¹⁾ Per i battisteri di Riva San Vitale, Como ed Oggiono, abbiamo potuto valerci di accurati rilievi cortesemente comunicatici dalla Commissione dei Monumenti del Dipartimento della Pubblica Istruzione del Canton Ticino, dall'architetto Federico Frigerio e dall'ingegnere Antonio Giussani, di Como; rilievi, per altro, controllati e completati con radicali revisioni sul posto. È ad ogni modo nostro preciso e gradito dovere rendere vive grazie a quanti ci hanno aiutati nel non facile compito.

BIBLIOGRAFIA

- BATTISTERO DI RIVA SAN VITALE: 1. G. R. RAHN, *I Monumenti Artistici del Medio Evo nel Canton Ticino*. Trad. E. Pometta, Bellinzona, 1894. - 2. "Atti della visita pastorale diocesana di F. Feliciano Ninguarda, vescovo di Como (1589-1593)", ordinati ed annotati da S. MONTI, Como, 1898. - 3. S. MONTI, *Storia ed Arte nella Provincia ed Antica Diocesi di Como*, Como, 1902. - 4. STÜCKELBERG, *Das baptisterium von Riva San Vitale* in "Zeisch. für Schweizerische Kirchengeschichte", 1909, fasc. IV. - 5. U. MONNERET DE VILLARD, *Il Battistero di Riva San Vitale* in "Bollettino Storico della Svizzera Italiana", 1911, n. 7-11. - 6. U. MONNERET DE VILLARD, *Note di Archeologia Lombarda* in "Archivio Storico Lombardo", serie V, anno XLI, parte I, Milano, 1914. - 7. *Riva San Vitale*, nota in "Neue Zürcher Zeitung", 30 giugno 1921. - 8. Notizia in "Rivista Archeologica dell'antica provincia e diocesi di Como", fascicoli 82, 83, 84. Como, 1922. - 9. G. ROCCO, *Il tempio di Santa Croce in Riva San Vitale* in "Rivista Archeologica dell'antica provincia e diocesi di Como", Como, 1930, fascicoli 99, 100, 101. - 10. DAVIDE SESTI, *Il Battistero di Riva San Vitale*, 1931. - BATTISTERO DI LOMELLO: 1. A. K. PORTER, *Santa Maria Maggiore di Lomello* in "Arte e Storia", Rivista mensile. Serie V, anno 30, n. 6, Firenze, giugno 1911. - 2. A. K. PORTER, *Lombard Architecture*, London, 1917, vol. II. - BATTISTERO DI CUREGGIO: 1. BESCAPÉ, *Novaria seu de Ecclesia Novariensi*, tradotto in G. RAVIZZA, *Novara Sacra*, Novara, 1878. - 2. G. DE VIT, *Memorie storiche di Borgomanero*, Milano, 1880. - 3. U. MONNERET DE VILLARD, *Note di Archeologia Lombarda* in "Archivio Storico Lombardo", serie V, anno XLI, parte I, Milano, 1914. - 4. A. K. PORTER, *Lombard Architecture*, London, 1917, vol. II. - 5. P. VERZONE, *Architettura romanica nel Novarese*, Novara 1935. - BATTISTERO DI SAN GIOVANNI IN ATRIO - COMO: 1. F. DE DARTEIN, *Étude sur l'architecture lombarde*, ecc., Paris, 1865-1882. - 2. V. BARELLI, *Notizie archeologiche riferibili a Como ed alla sua provincia* in "Rivista Archeologica della provincia di Como", fascicoli 7 ed 8, dicembre 1875. - 3. "Atti della visita pastorale diocesana di F. Feliciano Ninguarda, vescovo di Como (1589-1593)", ordinati ed annotati da S. MONTI, Como, 1893. - 4. S. MONTI, *Storia ed Arte nella Provincia ed Antica Diocesi di Como*, Como, 1902. - 5. U. MONNERET DE VILLARD, *Note di Archeologia Lombarda* in "Archivio Storico Lombardo", serie V, anno XLI, parte I, Milano, 1914. - 6. A. K. PORTER, *Lombard Architecture*, London, 1917, vol. II, (riporta la descrizione del Ninguarda). - BATTISTERO DI AGLIATE: 1. BOMBOGNINI, *Antiquario della Diocesi di Milano*, Milano, 1856. - 2. F. DE DARTEIN, *Étude sur l'architecture lombarde*, ecc., Paris, 1865-1882. - 3. G. MONGERI, *Chiesa e Battistero di Agliate* in "Archivio Storico Lombardo", Milano, 1874, fasc. I. - 4. *Il Battistero di Agliate* in "Archivio Storico Lombardo", Milano 1874, fascicolo IV, Bollettino della Consulta Archeologica. - 5. R. CATTANEO, *L'architettura in Italia dal secolo IV al Mille*, Venezia, 1889. - 6. G. T. RIVOIRA, *Le origini dell'architettura lombarda*, Milano, 1908. - 7. A. K. PORTER *Lombard Architecture*, London, 1917, vol. II. - 8. R. BERETTA, *La Basilica ed il Battistero di Agliate* in "Rivista Archeologica dell'antica provincia e diocesi di Como", Como, 1930, fascicoli 99, 100, 101. - BATTISTERO DI OGGIONO: 1. BOMBOGNINI, *Antiquario della Diocesi di Milano*, Milano, 1856. - 2. F. DE DARTEIN, *Étude sur l'architecture lombarde*, ecc., Paris, 1865-1882. - 3. V. BARELLI, *Notizie archeologiche riferibili a Como ed alla sua provincia* in "Rivista Archeologica della provincia di Como", fascicoli 7 ed 8, dicembre 1875. - 4. S. MONTI, *Storia ed Arte nella Provincia ed Antica Diocesi di Como*, Como 1902. - 5. A. K. PORTER, *Lombard Architecture*, London, 1917, vol. III. - 6. B. MORETTI, *L'antico Battistero di Oggiono* in "L'Italia", 3 luglio 1932. - BATTISTERO DI LENNO: 1. F. DE DARTEIN, *Étude sur l'architecture lombarde*, ecc., Paris 1865-1882. - 2. V. BARELLI, *Notizie archeologiche riferibili a Como ed alla sua provincia* in "Rivista Archeologica della provincia di Como", fascicoli 7 ed 8, dicembre 1876. - 3. "Atti della visita pastorale diocesana di F. Feliciano Ninguarda, vescovo di Como (1589-1593)", ordinati ed annotati da S. MONTI, Como, 1893, II. - 4. S. MONTI, *Storia ed Arte nella Provincia ed Antica Diocesi di Como*, Como, 1902. - 5. U. MONNERET DE VILLARD, *I Monumenti dell'Isola Comacina* in "Rivista Archeologica dell'antica provincia e diocesi di Como", Como, 1914, fascicoli 70-71. - 6. A. K. PORTER, *Lombard Architecture*, London, 1917, vol. II. - BATTISTERO DI AGRATE CONTURBIA: 1. F. DE DARTEIN, *Étude sur l'architecture lombarde*, ecc., Paris, 1865-1882. - 2. E. MELLA, *I Battisteri di Agrate Conturbia e di Albenga* in "Atti della Società d'Archeologia e Belle Arti per la provincia di Torino", Torino, 1880, vol. III, fasc. I. - 3. U. MONNERET DE VILLARD, *Note di Archeologia Lombarda* in "Archivio Storico Lombardo", serie V, anno XLI, parte I, Milano, 1914. - 4. A. K. PORTER, *Lombard Architecture*, London, 1917, vol. II. - BATTISTERO DI ARSAGO: 1. BOMBOGNINI, *Antiquario della Diocesi di Milano*, Milano, 1856. - 2. F. DE DARTEIN, *Étude sur l'architecture lombarde*, ecc., Paris, 1865-1882. - 3. G. MORETTI, *La conservazione dei Monumenti della Lombardia dal 1° luglio 1900 al 31 dicembre 1906*, Milano, 1908. - 4. U. MONNERET DE VILLARD, *Note di Archeologia Lombarda* in "Archivio Storico Lombardo", serie V, anno XLI, parte I, Milano, 1914. - 5. A. K. PORTER, *Lombard Architecture*, London, 1917, vol. II. - BATTISTERO DI MARIANO COMENSE: 1. BOMBOGNINI, *Antiquario della Diocesi di Milano*, Milano, 1856. - 2. A. K. PORTER, *Lombard Architecture*, London, 1917, vol. II.

INDICE DELLE TAVOLE CONTENUTE IN QUESTO FASCICOLO

I-II-III - Battistero di Riva S. Vitale.	IX - Battistero di S. Giovanni in Atrio a Como.	XVI - Assonometrie dei battisteri di Lenno e di Agrate Conturbia.
IV - Assonometrie dei battisteri di Riva S. Vitale e Lomello.	X - Battistero di Agliate.	XVII - Battistero di Agrate Conturbia.
V-VI - Battistero di Lomello.	XI - Assonometrie dei battisteri di Agliate e di Oggiono.	XVIII-XIX-XX - Battistero di Arsago.
VII - Battistero di Cureggio.	XII-XIII - Battistero di Oggiono.	XXI - Assonometrie dei battisteri di Arsago e di Mariano Comense.
VIII - Assonometrie dei battisteri di Cureggio e di S. Giovanni in Atrio a Como.	XIV-XV - Battistero di Lenno.	XXII - Battistero di Mariano Comense.

non può ascriversi se non alla fine del secolo XI. Il paramento esterno, molto curato, è in pietra locale da taglio, d'un bel tono caldo e vario.

Ad Oggiono si riattacca Lenno: che, per la migliorata impostazione e la maggiore accuratezza gli può essere logica conseguenza. Accanto ad una chiesa illustre per antichità, nel paese sulla riva sinistra del centro del lago di Como, sorge questo battistero, costruito interamente in pietra a conci abbastanza regolari. Agli spigoli, s'elevano lesene di poca sporgenza a reggere gli archetti di coronamento, i quali poggiano anche su mezze colonnine disposte al centro di ogni lato. L'abside attuale, poligonale, ha, in epoca tarda, sostituito il nicchione antico, affiorato in occasione di scavi. Al sommo della volta a spicchi generata dai lati dell'ottagono, s'alza un lanternino quadrato a finestrelle bifore, disposto in senso quasi diagonale rispetto alla fronte principale. La porta vuol avere qualche pretesa, incorniciata com'è da un arco su colonnine dai capitelli decorati, arco maggiore fiancheggiato da due minori. Codeste ricercatezze e la bontà della costruzione fanno assegnare il battistero di Lenno alla fine del secolo XI.

Il terzo gruppo dei battisteri qui illustrati svolge un tema non meno caratteristico: mascherare cioè all'esterno, in un involucro geometrico ben definito (circolo od ottagono) il perimetro interno, ch'è per conto proprio complicato da nicchioni, e absidiole. Non solo: ma il nocciolo interno stesso si eleva piuttosto alto, con piani sovrapposti a logge e gallerie magari praticabili, a guisa dei tiburii.

Il battistero di Agrate Conturbia, località posta tra Arona e Borgomanero, presenta una planimetria terrena molto singolare: un circolo quasi regolare, costituito piuttosto da segmenti di circolo raccordati da esilissime lesene. Sulla fronte, i due segmenti che fiancheggiano il corpo d'ingresso, si protendono con maggiore sporgenza, quasi a far sembrare più ampia l'intera costruzione. All'interno, il vano è scompartito da otto pilastri sorreggenti l'ottagono. L'ottagono superiore ha all'esterno in ogni lato una galleria di tre archetti su colonnine; e le colonnine non hanno capitelli ma architravi che s'innestano perpendicolarmente al muro costituendo ottimi legamenti. Il battistero è costruito in pietre a tagli regolari, serizzi, e frammenti granitici provenienti da massi erratici locali. La bontà del manufatto e la maturità della stessa invenzione pongono il battistero di Agrate tra il secolo XI ed il XII; tuttavia, la sopravvivenza di frammenti di muratura in grossi ciottoli specie nella parte bassa, lascierebbe supporre trattarsi di una rifabbrica su fondamenta più antiche. In tal caso, l'inizio potrebbe riportarsi al secolo IX, come per Agliate. Nell'interno, appare oggi la gradinata di una vasca incassata nel pavimento: ma si tratta di adattamenti non molto antichi, benchè forse su falsa riga originaria.

Molto complesso è il battistero di Arsago, borgo non lontano dal limite inferiore del lago Maggiore: complesso nella struttura e, almeno in apparenza, accuratissimo nella

costruzione. Per altro, il tracciato planimetrico risulta assai irregolare. L'ottagono interno ha, attorno, una corona di sette nicchioni a pianta trapezoidale (che nell'intenzione dei costruttori dovevano essere forse rettangoli) nonchè uno a pianta circolare per l'altare. A codesto piano terreno corrisponde un loggiato o galleria superiore ad archi e volte a crociera su colonne e sostegni di fortuna: frammenti antichi, plinti e basi e capitelli sintetici, persino un'ara pagana; al loggiato, che all'esterno non appare in alcun modo, si accede per due infelici scalette ricavate nello spessore dei muri d'ambito. A ciascuna colonna superiore corrisponde nel piano sottostante e negli angoli dell'ottagono una mezza colonnina incassata, reminiscenza di partiti classici decisamente adottati nei battisteri di Novara e di Albenga. Più sopra, il perimetro interno si trasforma, a mezzo di piccole trombe, in sedici lati; infine, dopo un tamburo sforato da finestrelle di varie fogge, s'eleva la cupola. All'esterno, come si è detto, piano terreno e primo piano sono racchiusi in un solo involucro, ottagono massiccio, dal quale sorge il tiburio ad archeggiature irregolari racchiudente tamburo e cupola. Il battistero di Arsago è costruito interamente in pietra, corsi e conci che si presentano con ricercata regolarità: sono serizzi, bevole, qualche granito, per lo più provenienti da massi erratici locali. Le poche parti decorate, capitelli delle bifore e delle colonnine inferiori, conci degli archetti di coronamento, ecc., sono in pietra d'Angera. Nel pavimento, una doppia gradinata sta a ripetere il partito originario della vasca ad immersione. Il battistero di Arsago, per la complicata sua struttura non può arretrarsi troppo nei secoli: deve essere assegnato alla metà del secolo XII.

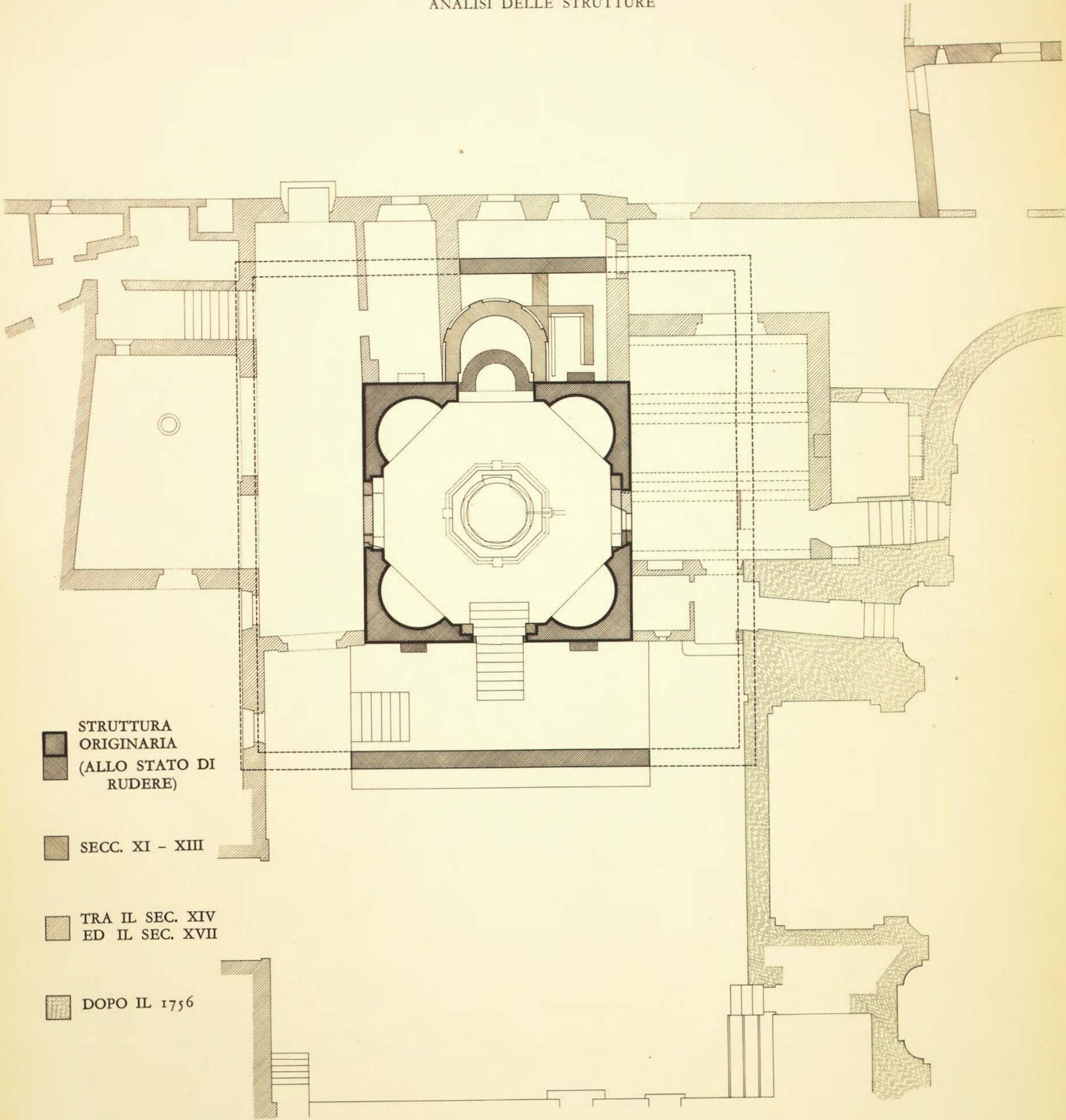
Ultimo, ecco il battistero di Mariano Comense, sui bordi della Brianza. Qui, rispetto ai precedenti, appare un'assoluta novità: la cupola ottagonale non nasce con la struttura dal pavimento, ma è conseguenza dell'adozione di trombe che trasformano in ottagono un sottostante quadrato. E poichè il quadrato di base ha un'absidiola per ciascun lato, ne viene una pianta a quadrilobo. Il battistero di Mariano riprende le forme del battistero di Biella il quale a sua volta s'era valso di modelli planimetrici classicissimi. Le sue trasformazioni altimetriche, piuttosto complicate e comunque ottenute con evidente sforzo, sono perfettamente accusate anche all'esterno. Tutto l'edificio si trova purtroppo malconcio e guasto; davanti, il Seicento ha aggiunto un protiro classicheggiante. Per quanto si riferisce alla struttura questo edificio si può tuttavia assegnare alla metà del secolo XI; forse un poco più tarde sono certe colonne a rocchi rusticissimi, con capitelli cubici collocate agli angoli del quadrato interno.

Alcune osservazioni di carattere generale.

I nostri battisteri dovevano accompagnare, evidentemente sin dall'origine, ciascuno la propria chiesa. Anche se in più d'un luogo (Riva San Vitale, Cureggio, Oggiono, Lenno, Agrate Conturbia, Mariano Comense) questa è stata nel corso dei secoli addirittura ricostruita,

BATTISTERO DI RIVA S. VITALE

ANALISI DELLE STRUTTURE



STRUTTURA
ORIGINARIA
(ALLO STATO DI
RUDERE)

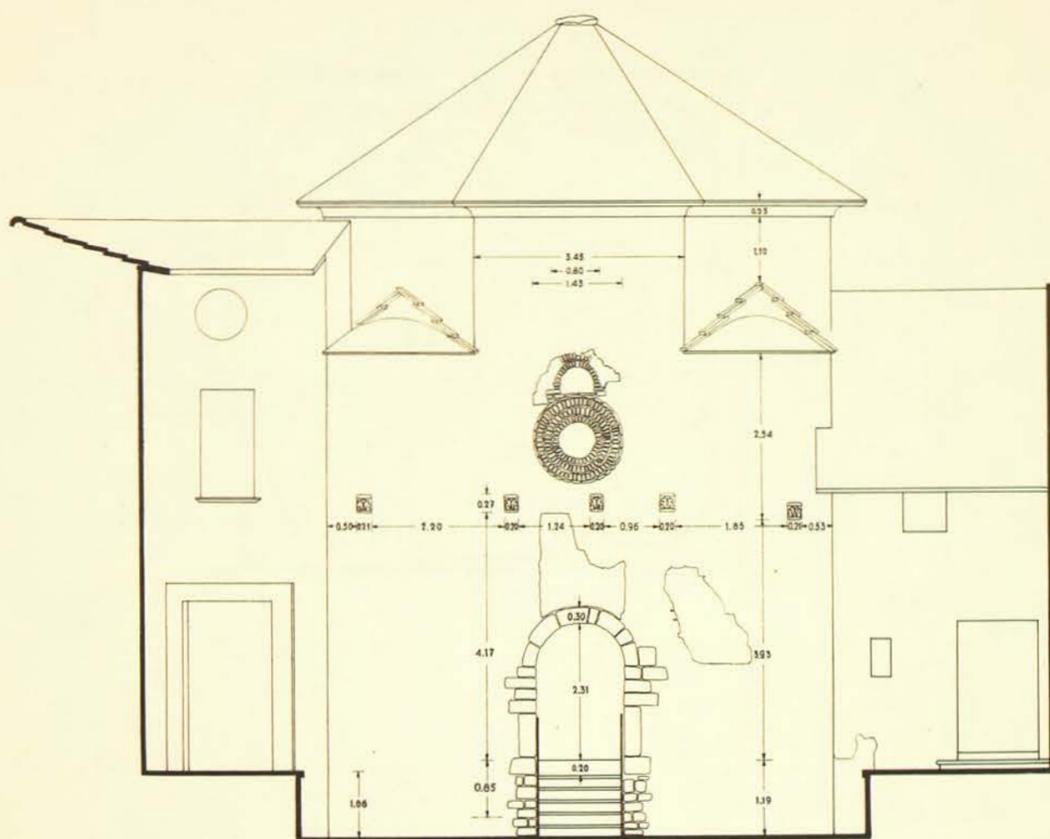
SECC. XI - XIII

TRA IL SEC. XIV
ED IL SEC. XVII

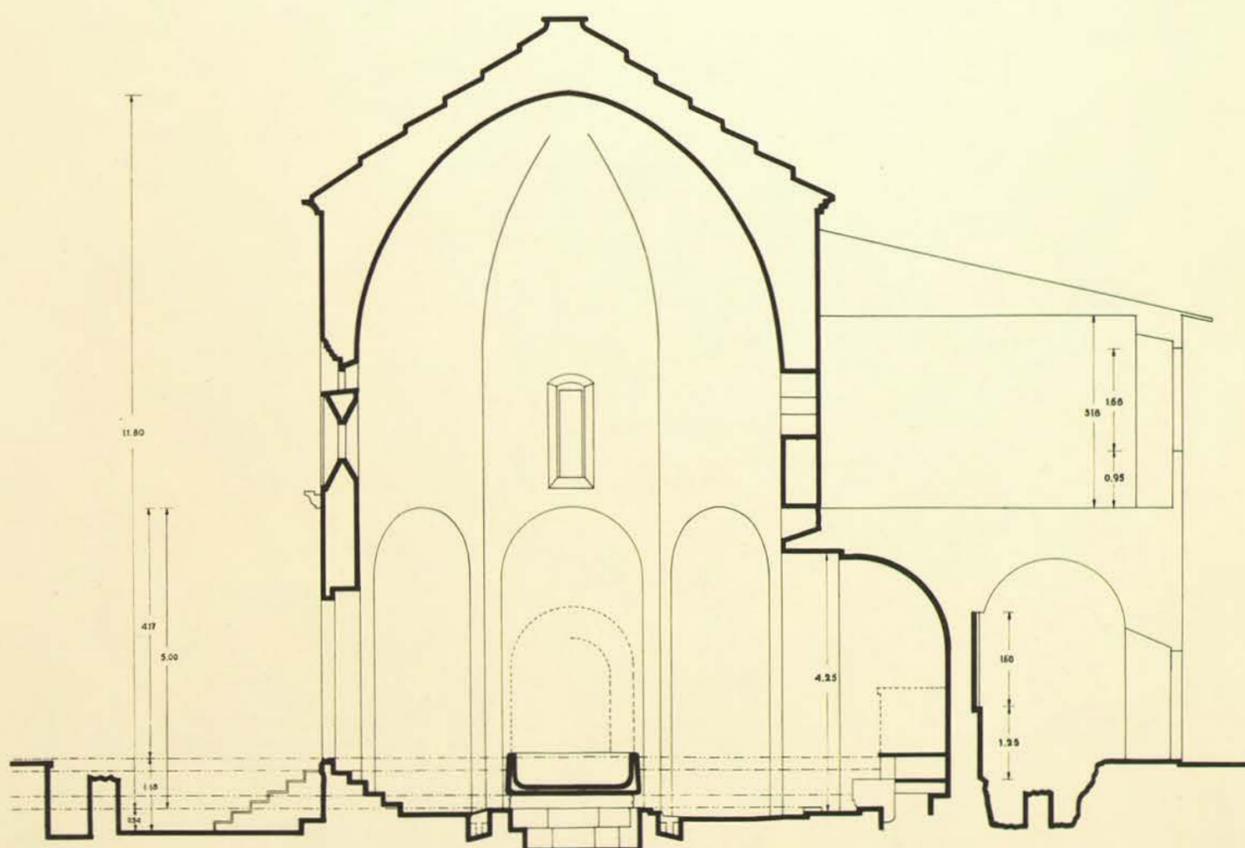
DOPO IL 1756

0 1 2 3 m.

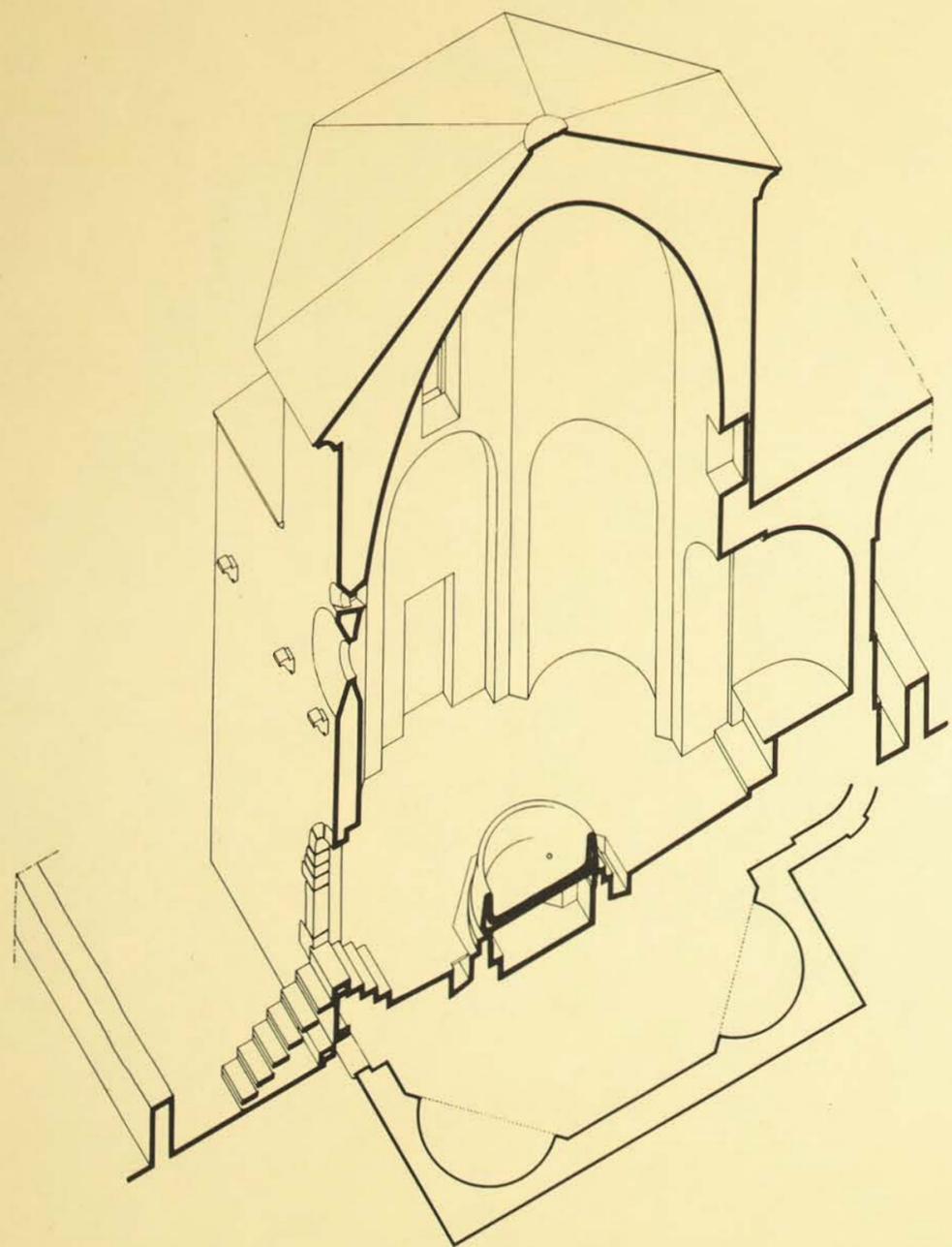
PIANTA



FRONTE

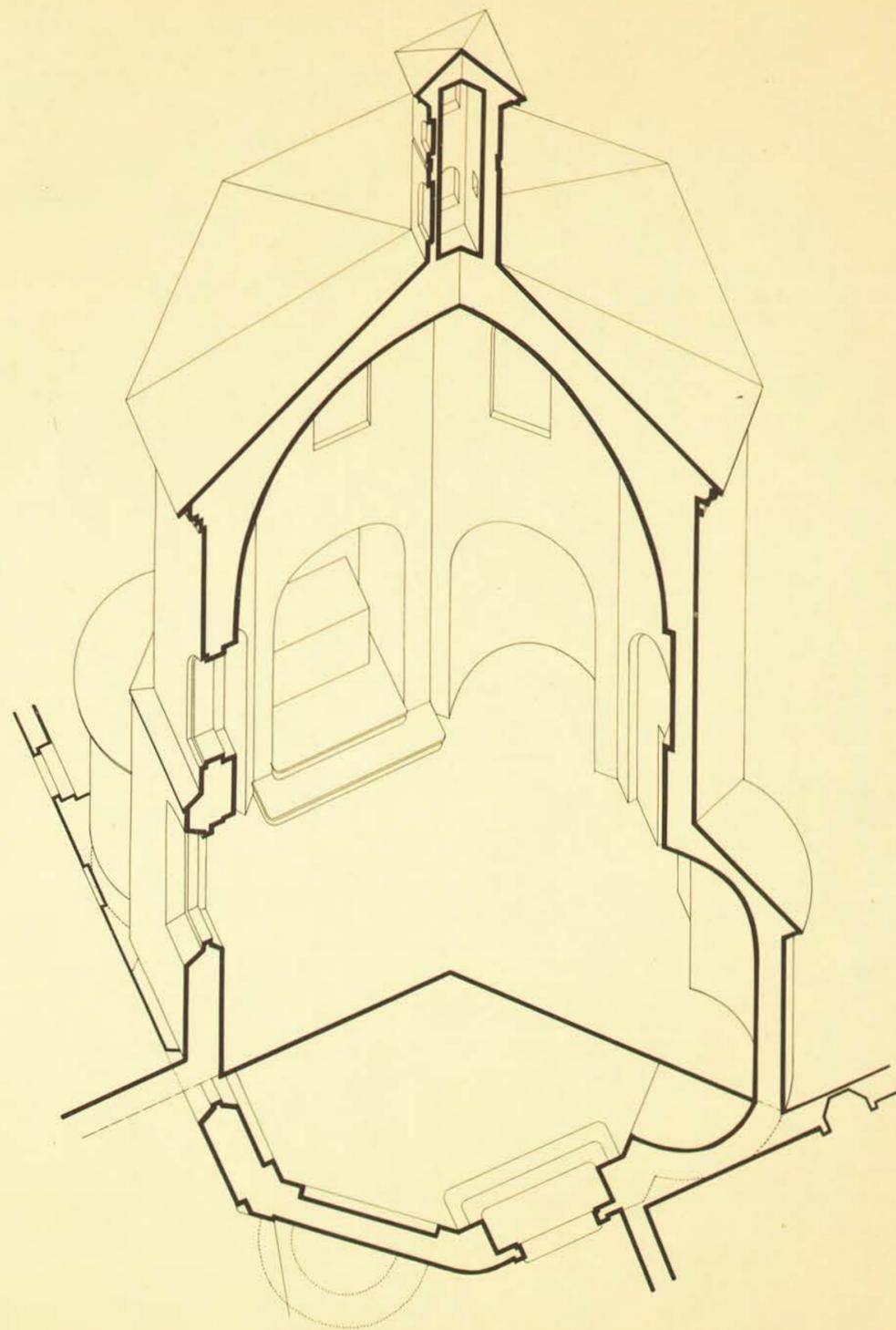


SEZIONE LONGITUDINALE



BATTISTERO DI RIVA S. VITALE

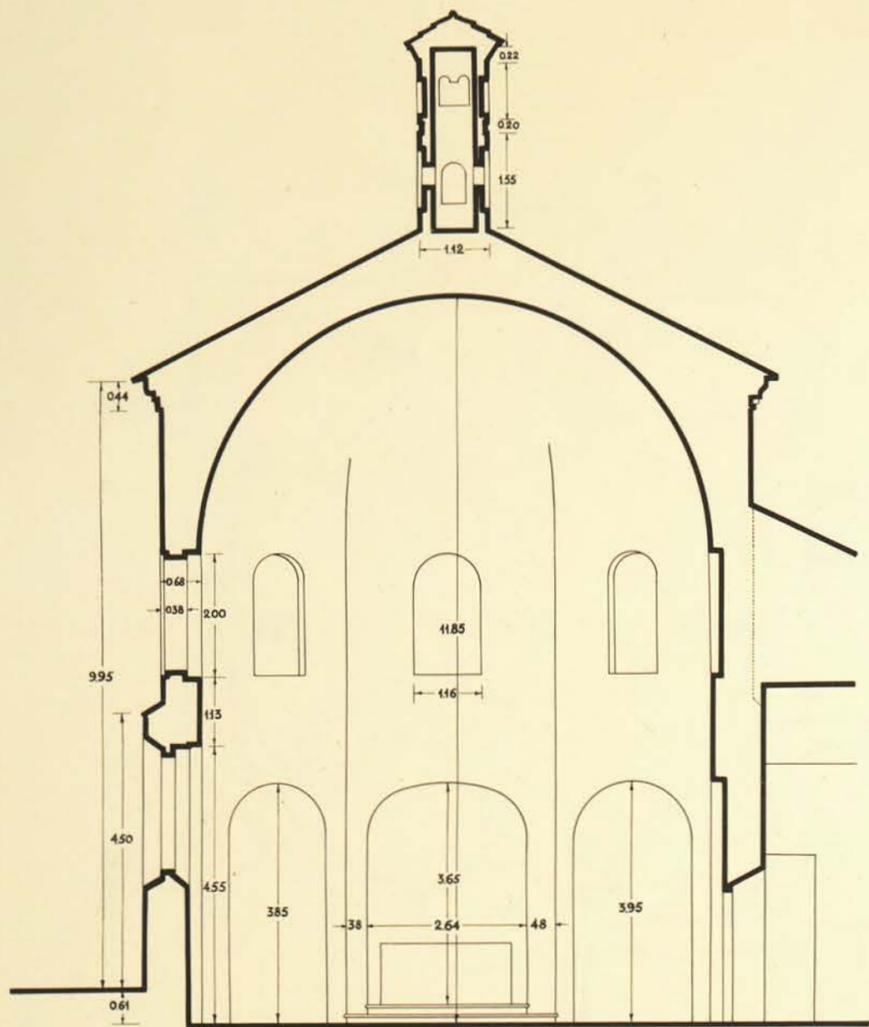
ASSONOMETRIA



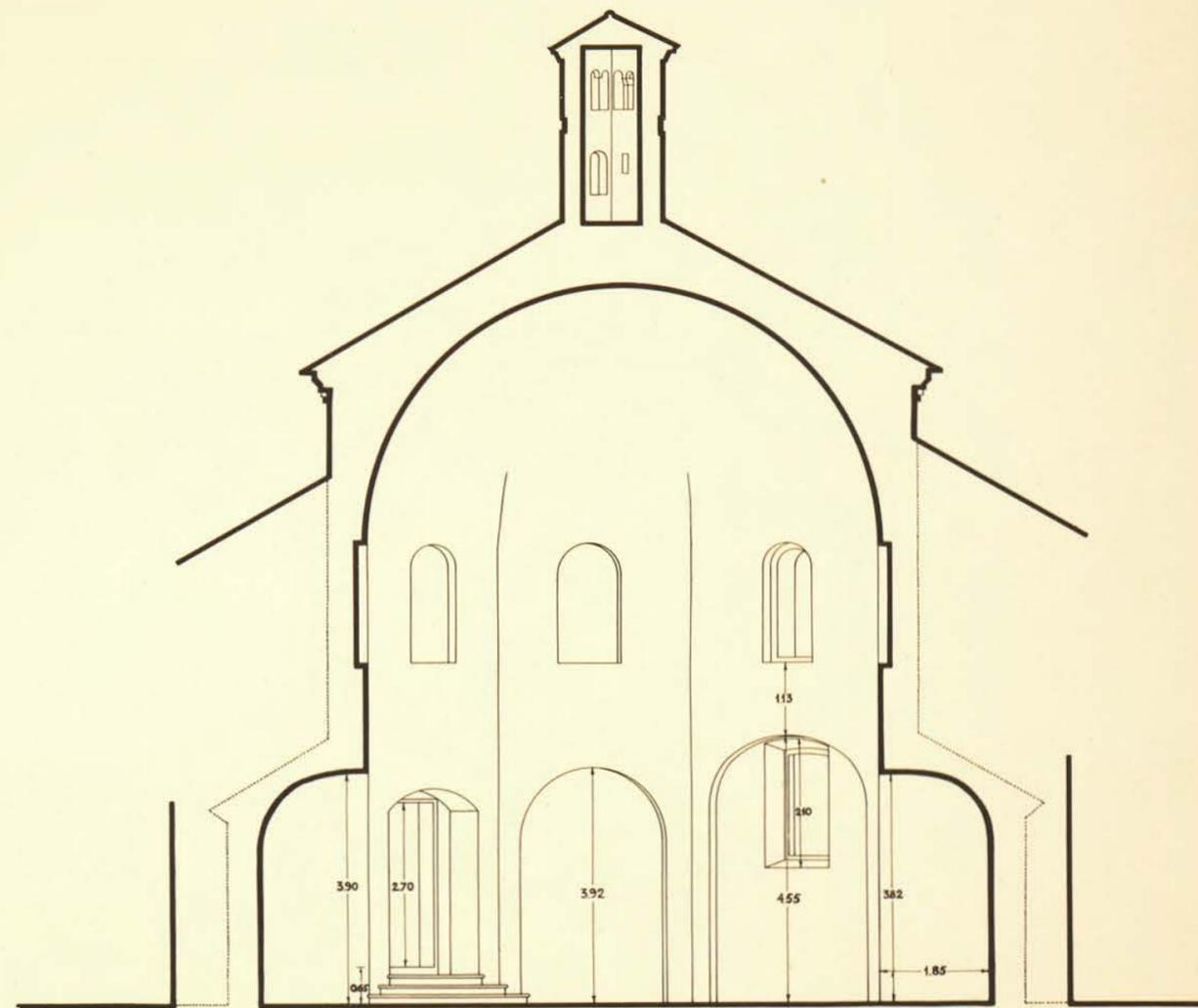
BATTISTERO DI LOMELLO

ASSONOMETRIA

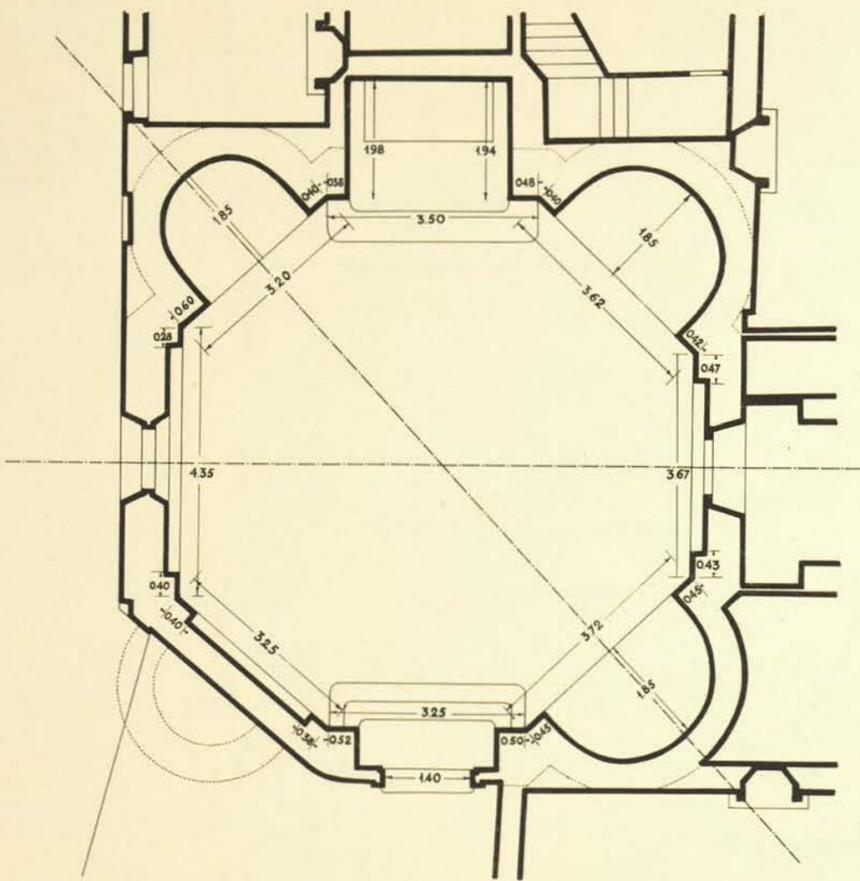




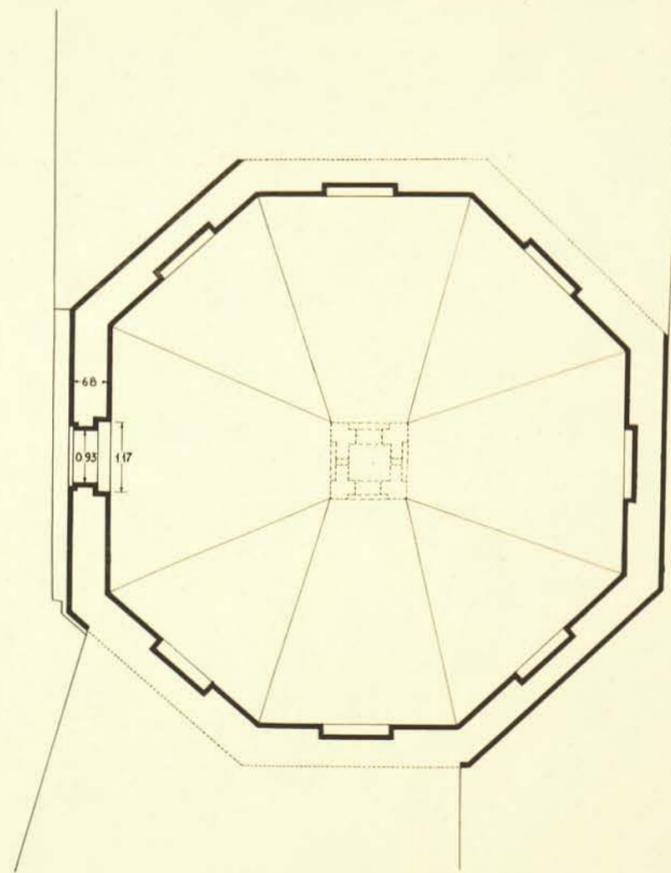
SEZIONE SULL'INGRESSO



SEZIONE SULLE ABSIDI

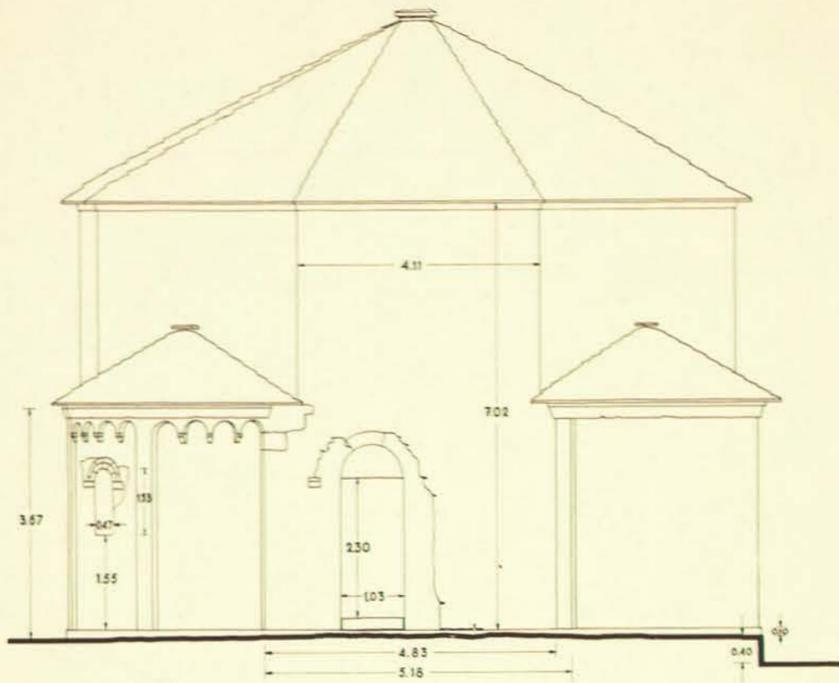


PIANTA INFERIORE

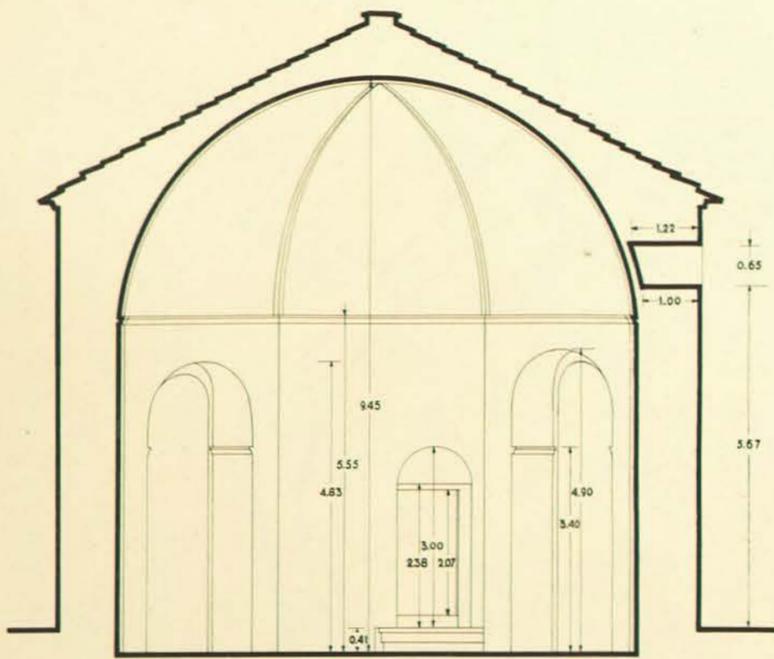


PIANTA SUPERIORE

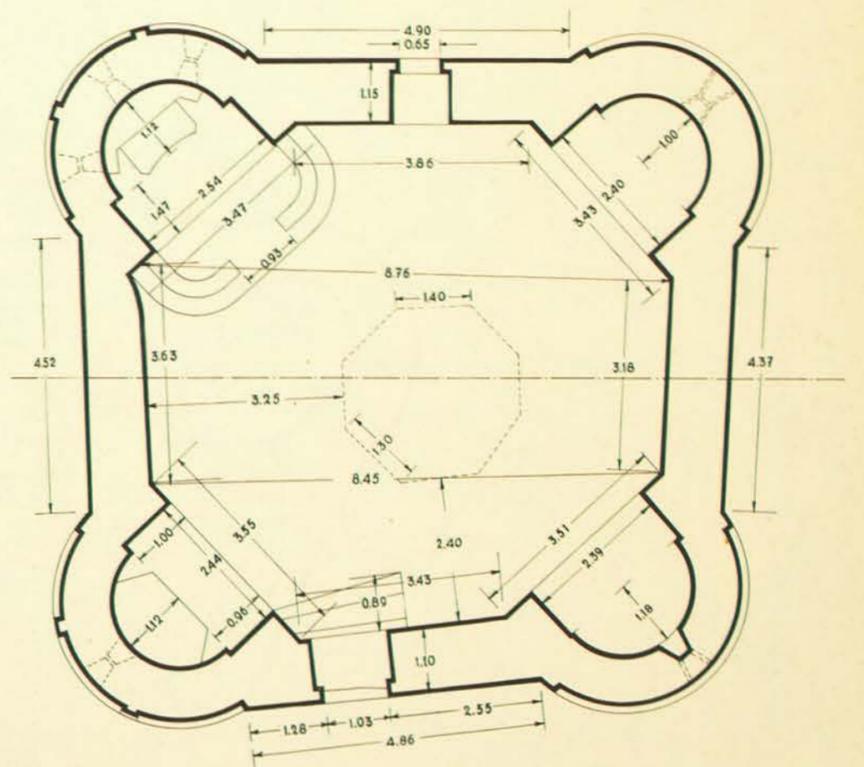




FRONTE

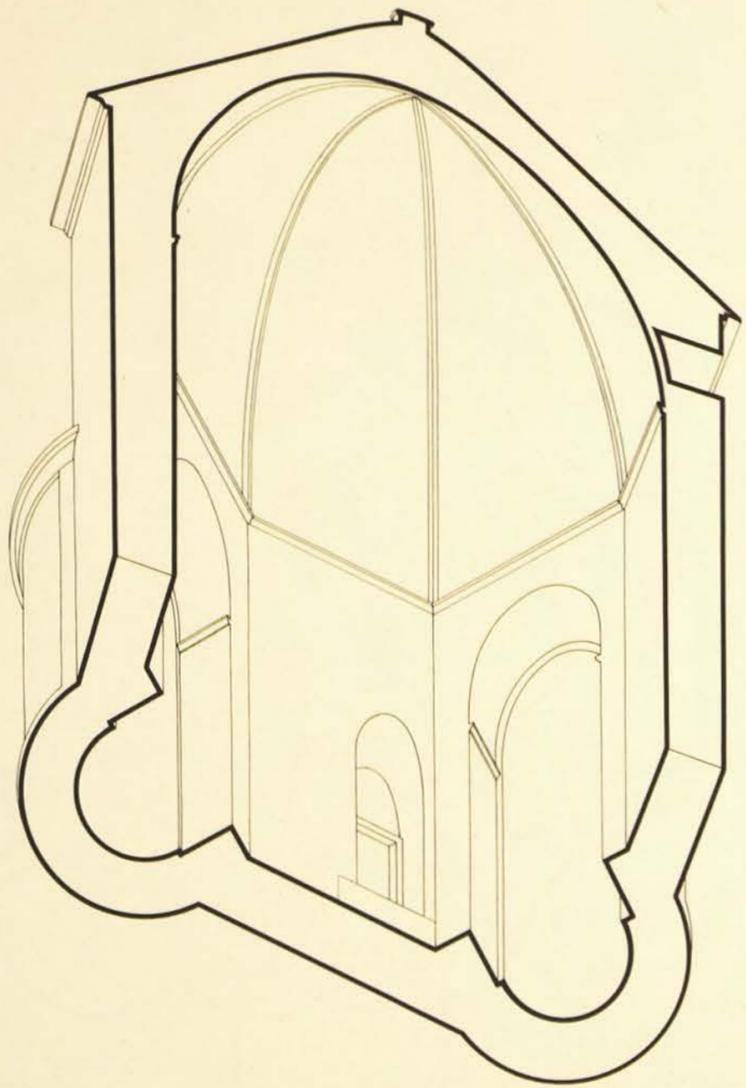


SEZIONE



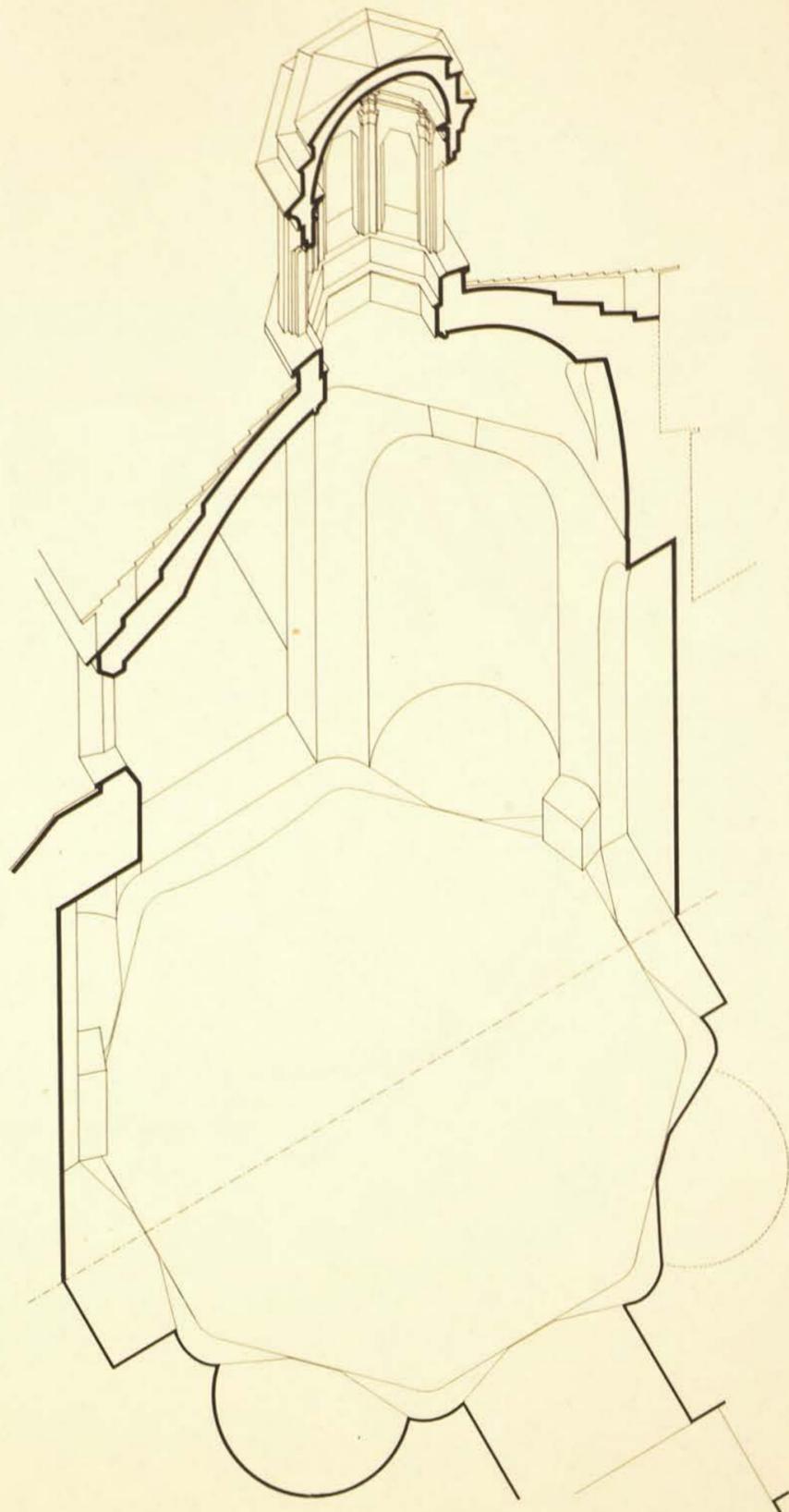
PIANTA





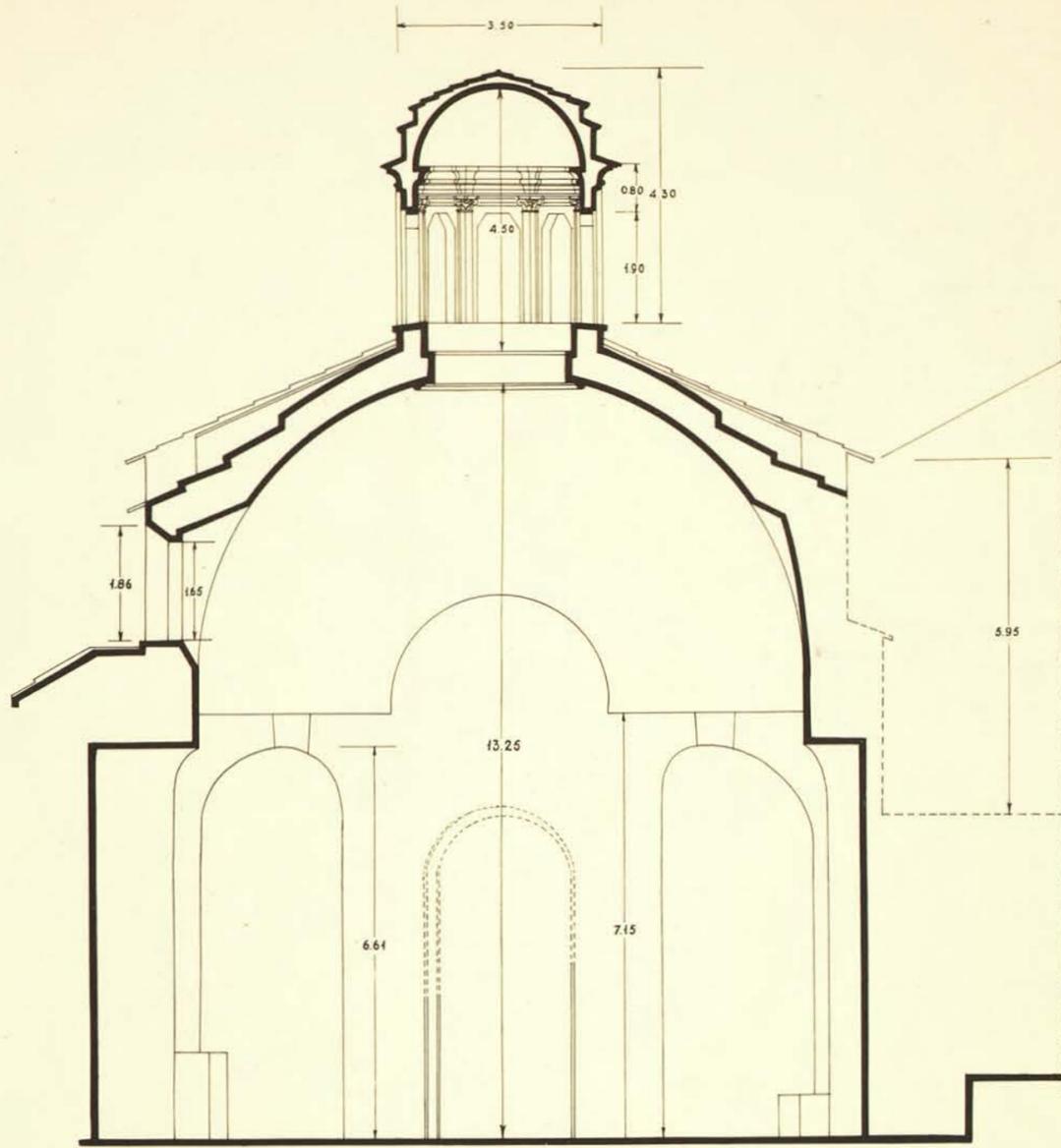
BATTISTERO DI CUREGGIO

ASSONOMETRIA

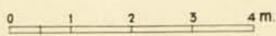
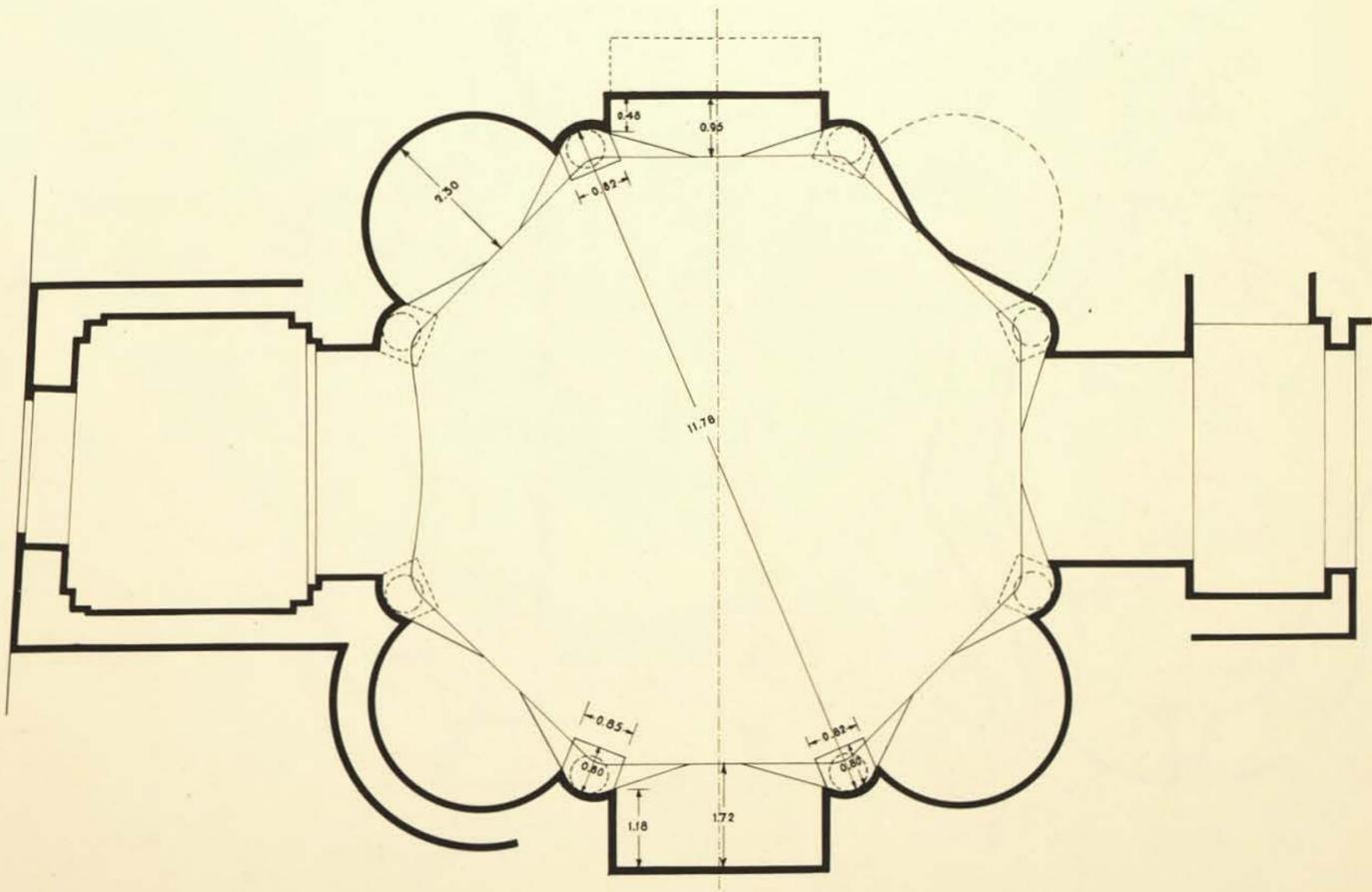


BATTISTERO DI S. GIOVANNI IN ATRIO A COMO

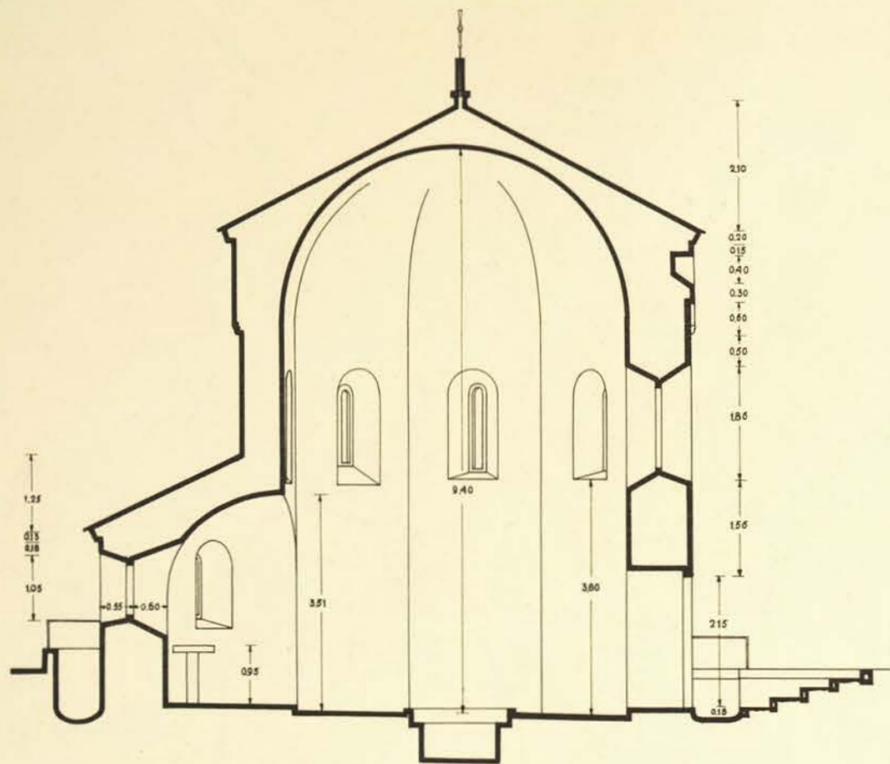
ASSONOMETRIA



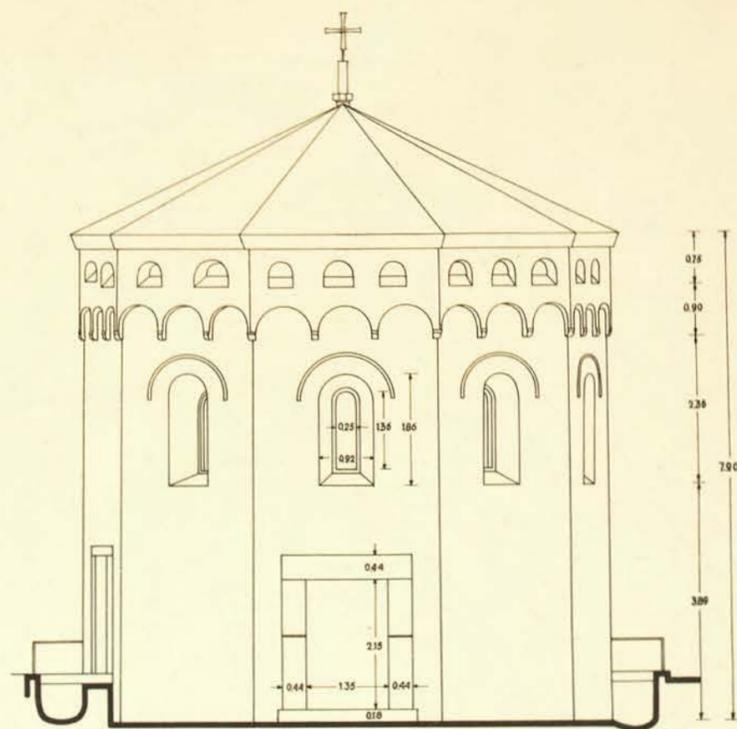
SEZIONE



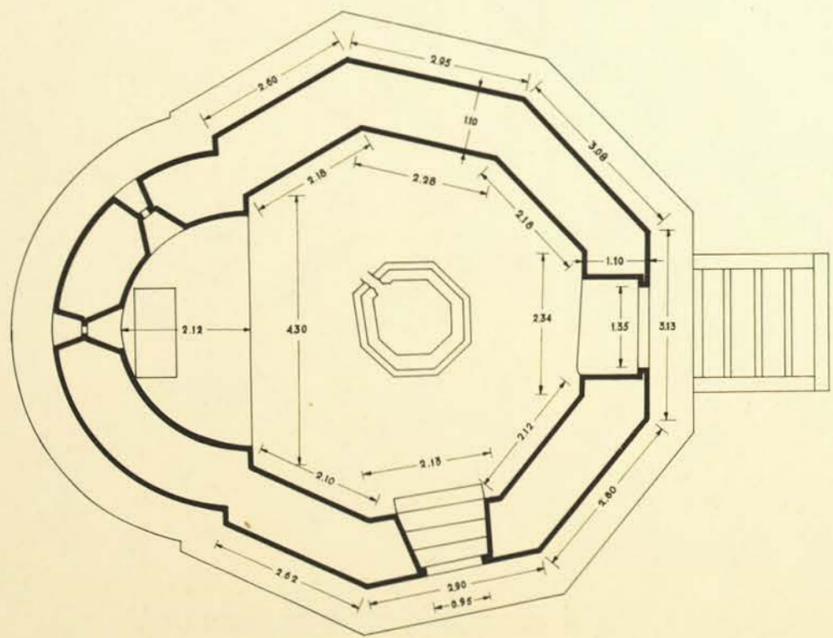
PIANTA



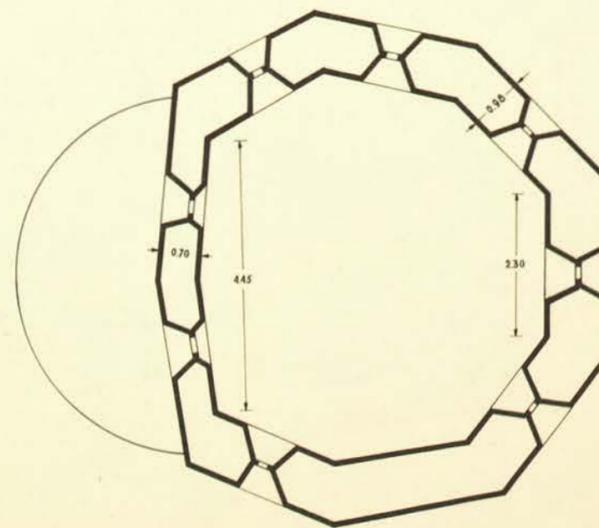
SEZIONE



FRONTE

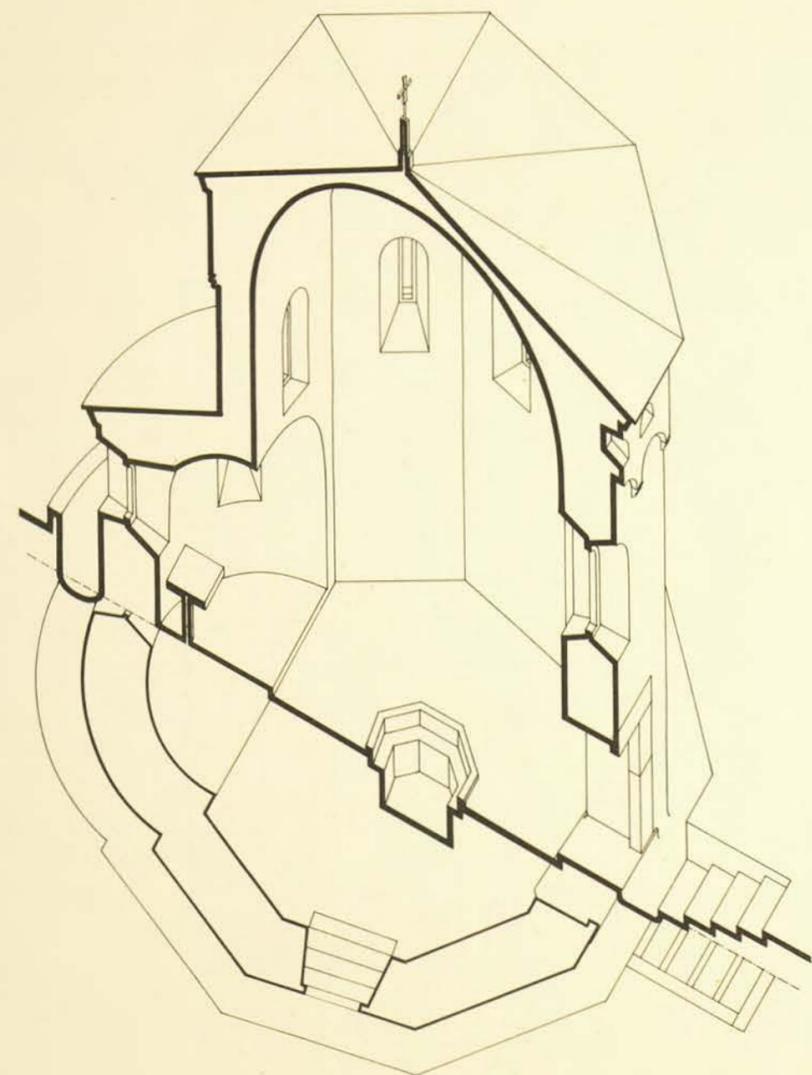


PIANTA INFERIORE



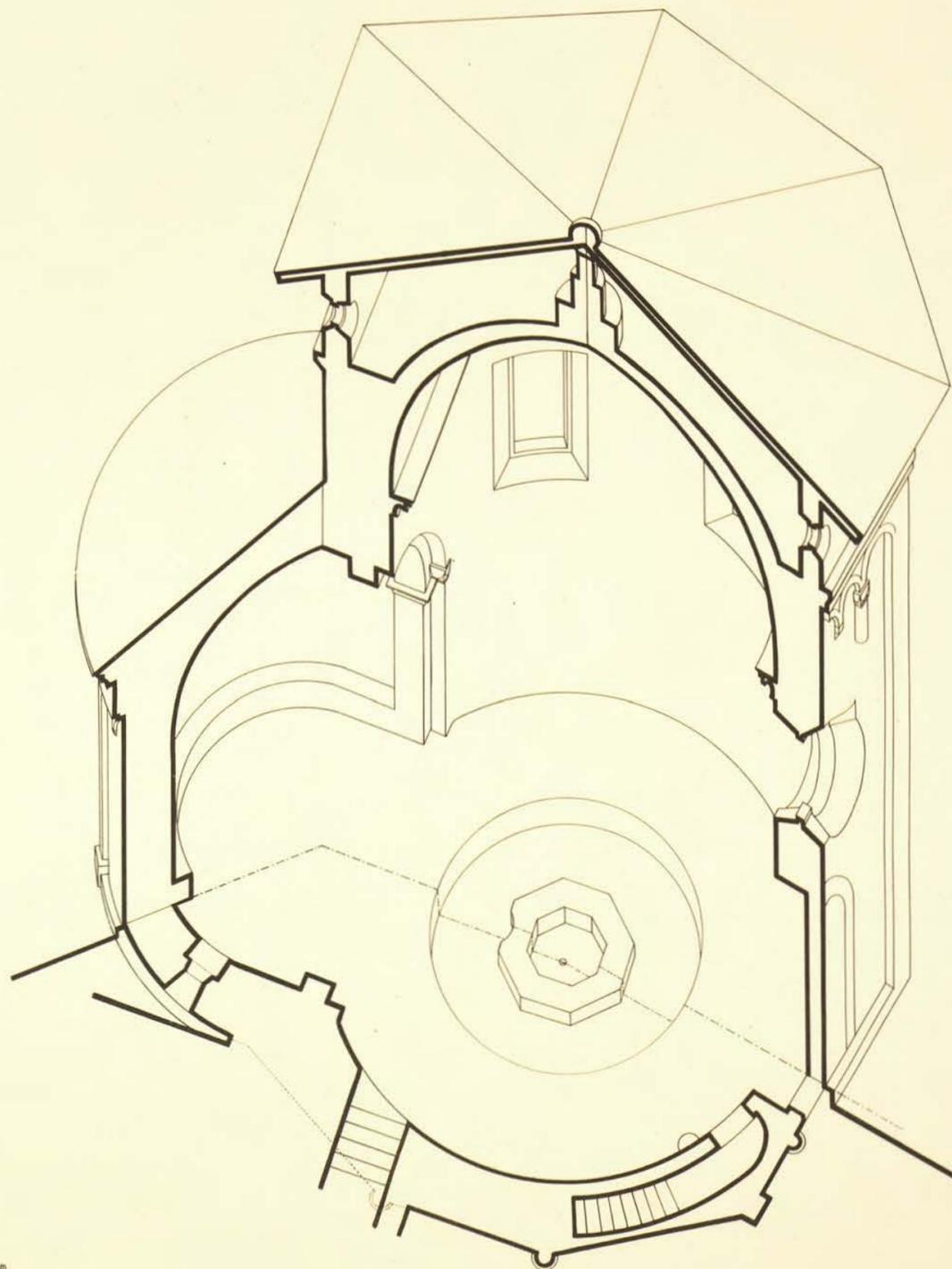
PIANTA SUPERIORE





BATTISTERO DI AGLIATE

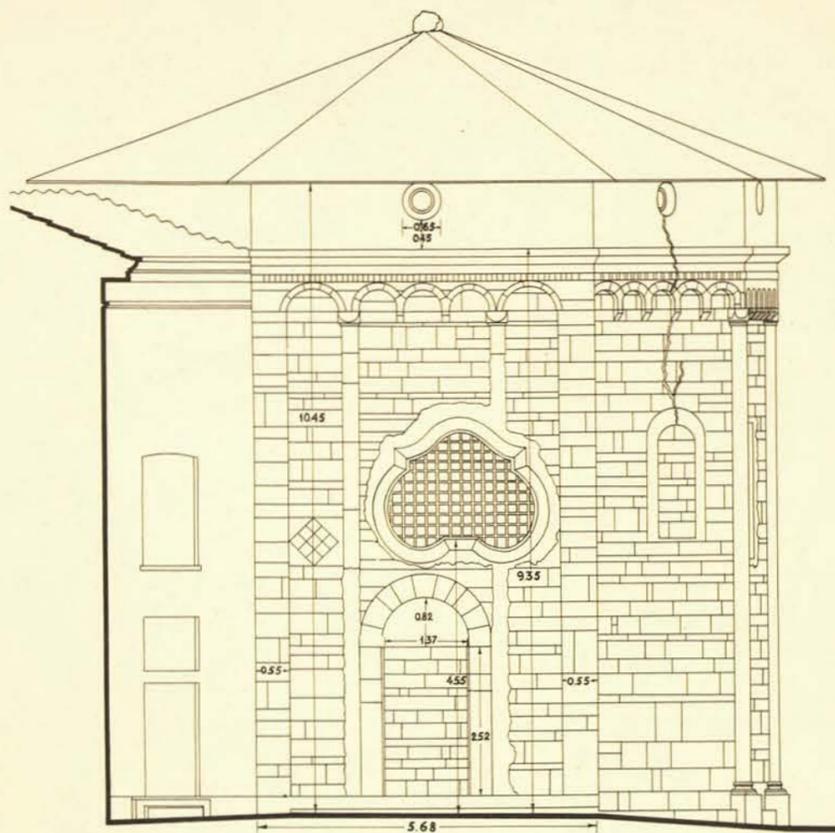
ASSONOMETRIA



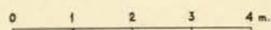
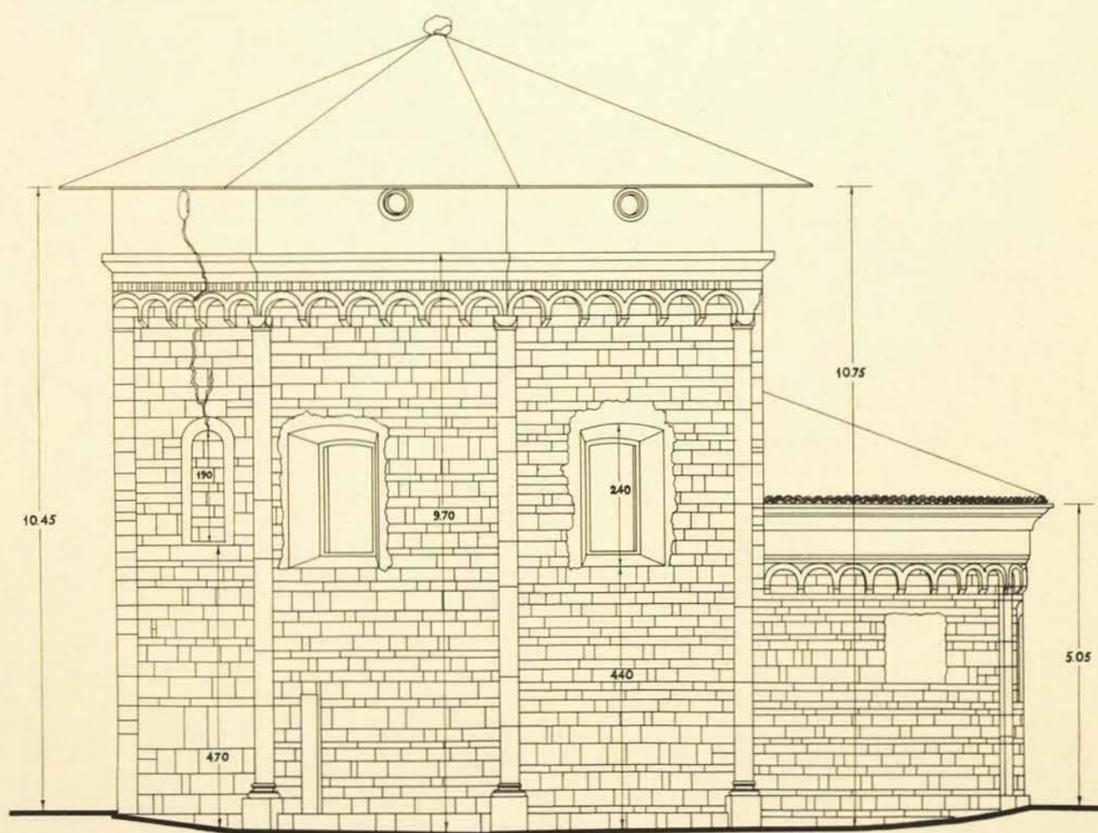
BATTISTERO DI OGGIONO

ASSONOMETRIA

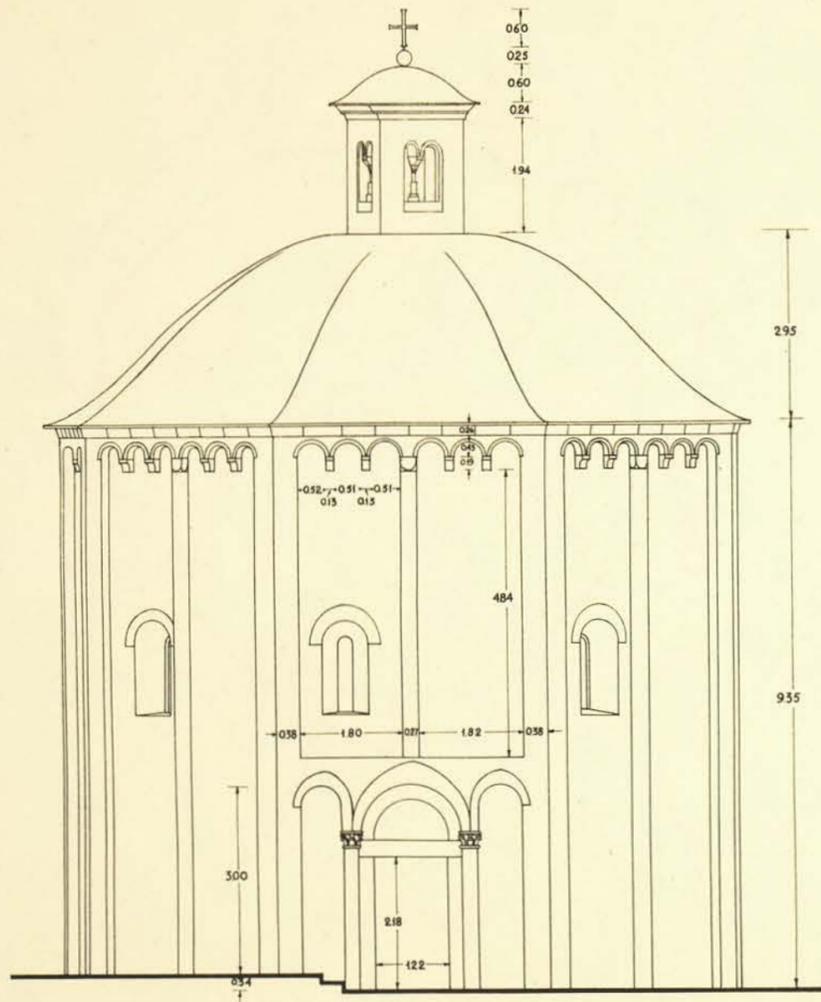




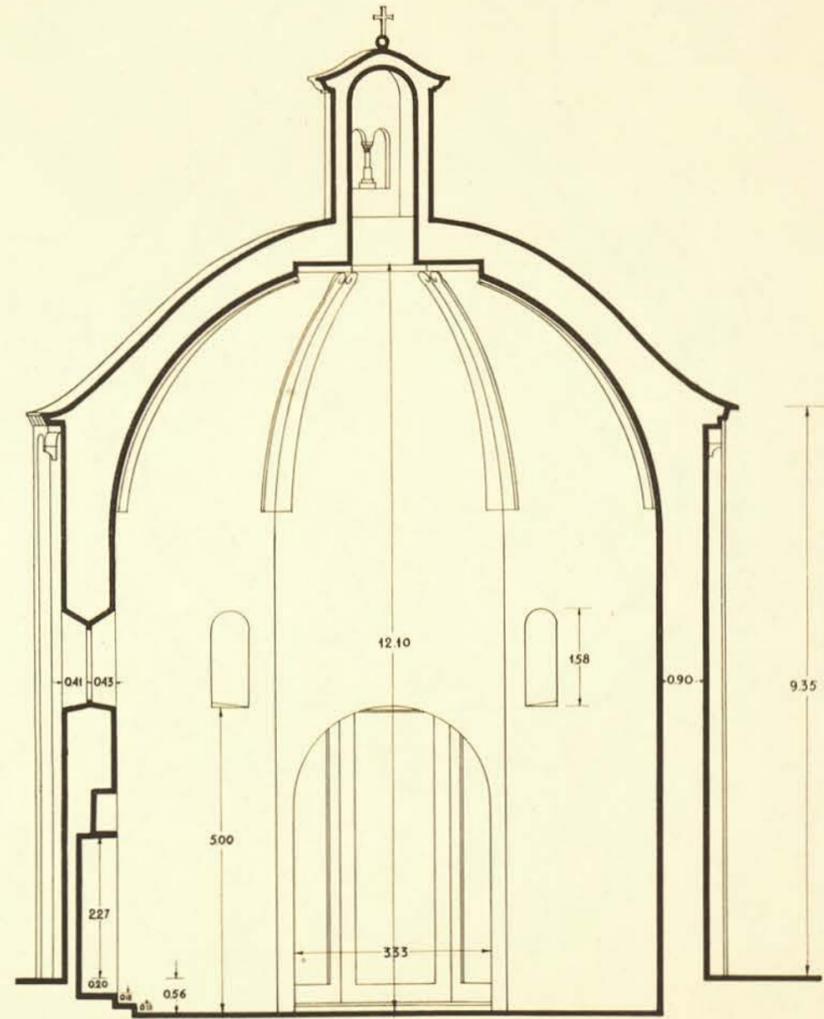
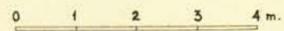
FRONTE



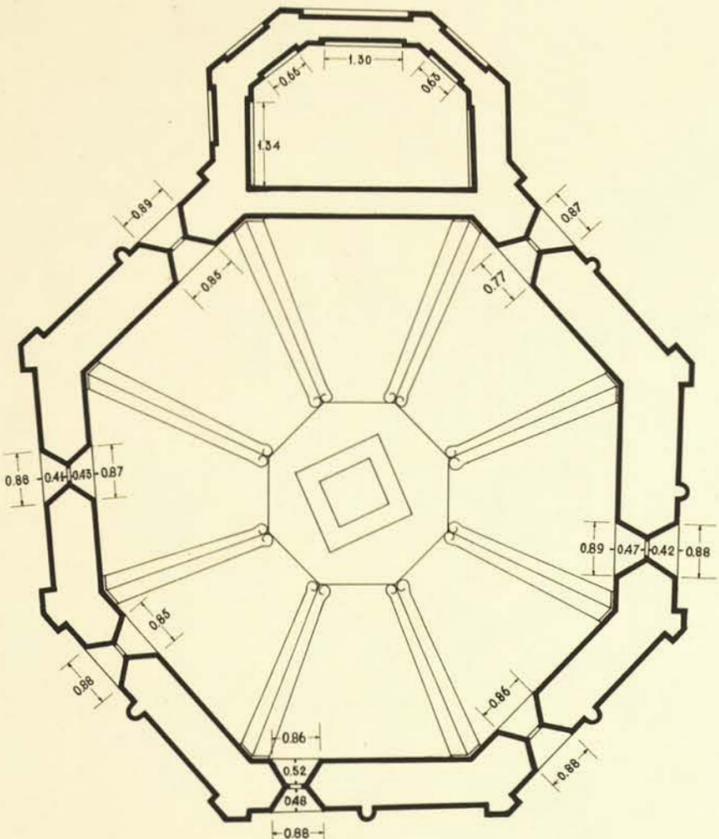
FIANCO



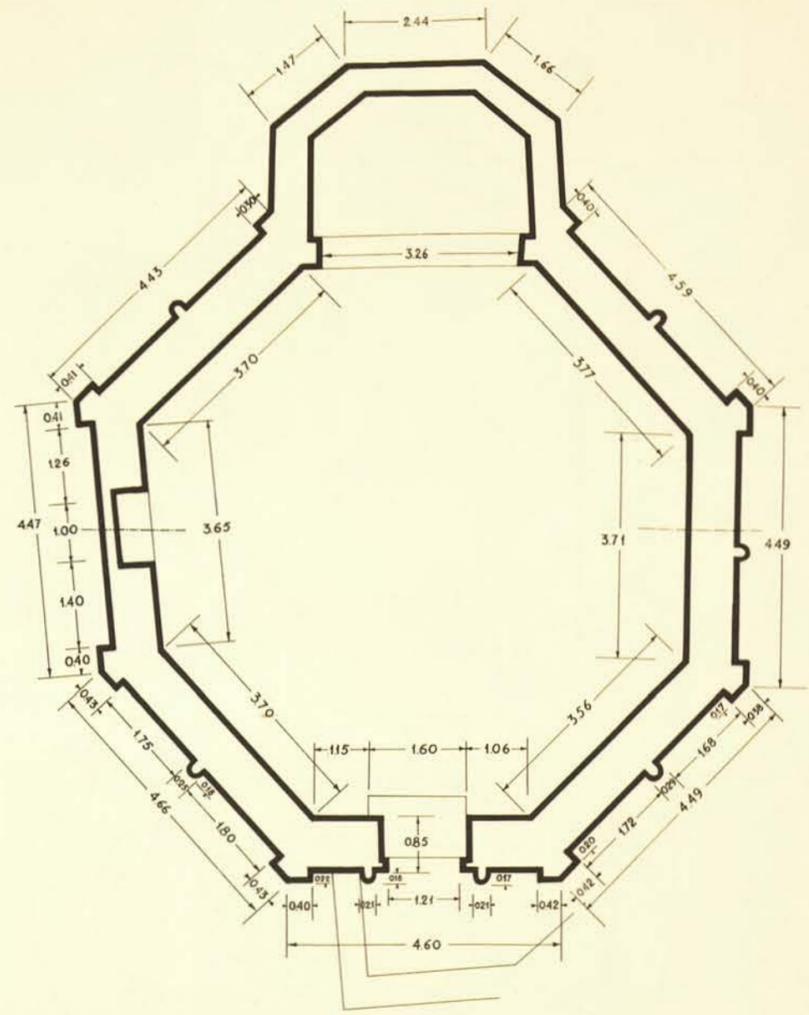
FRONTE



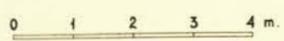
SEZIONE

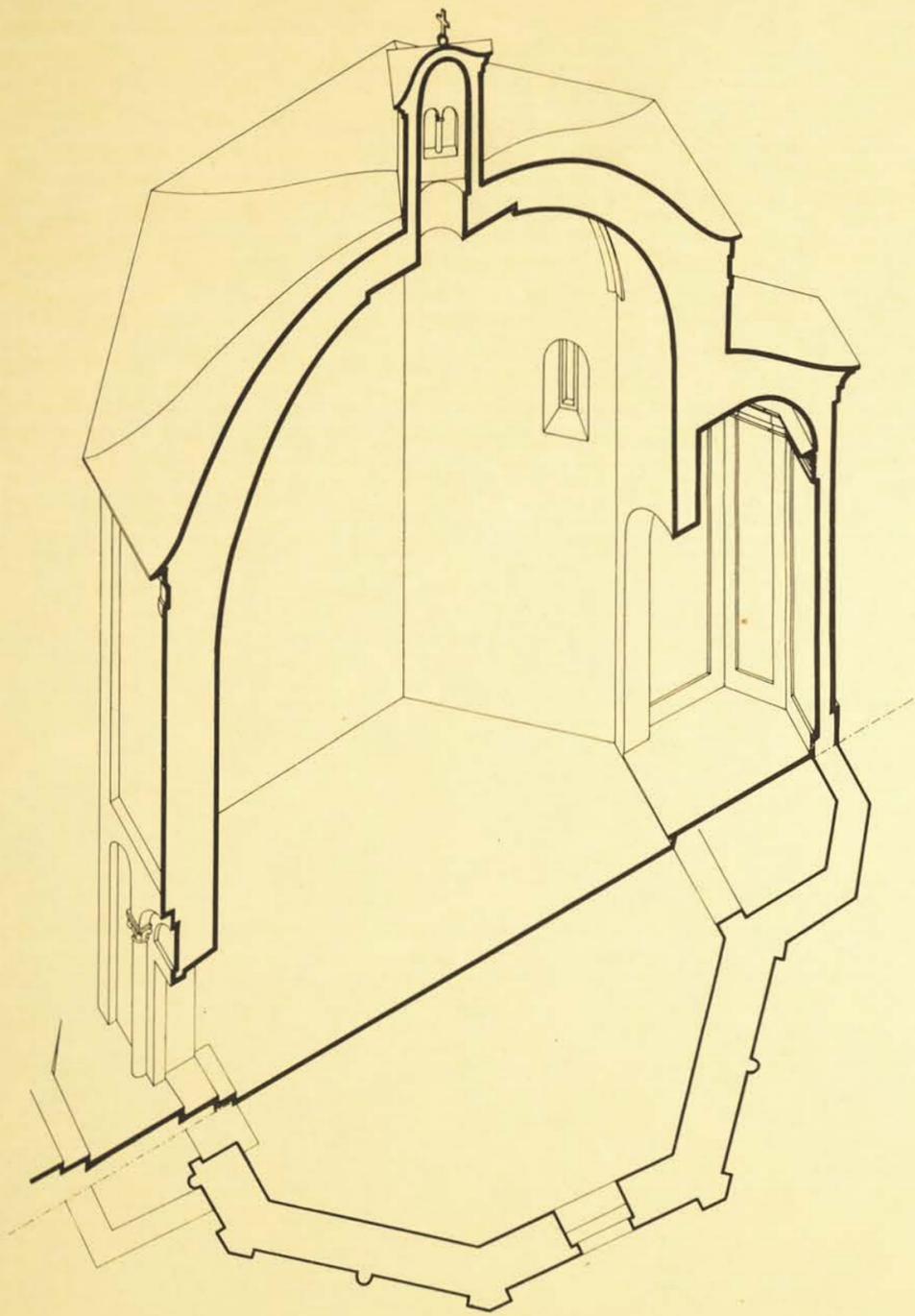


PIANTA SUPERIORE



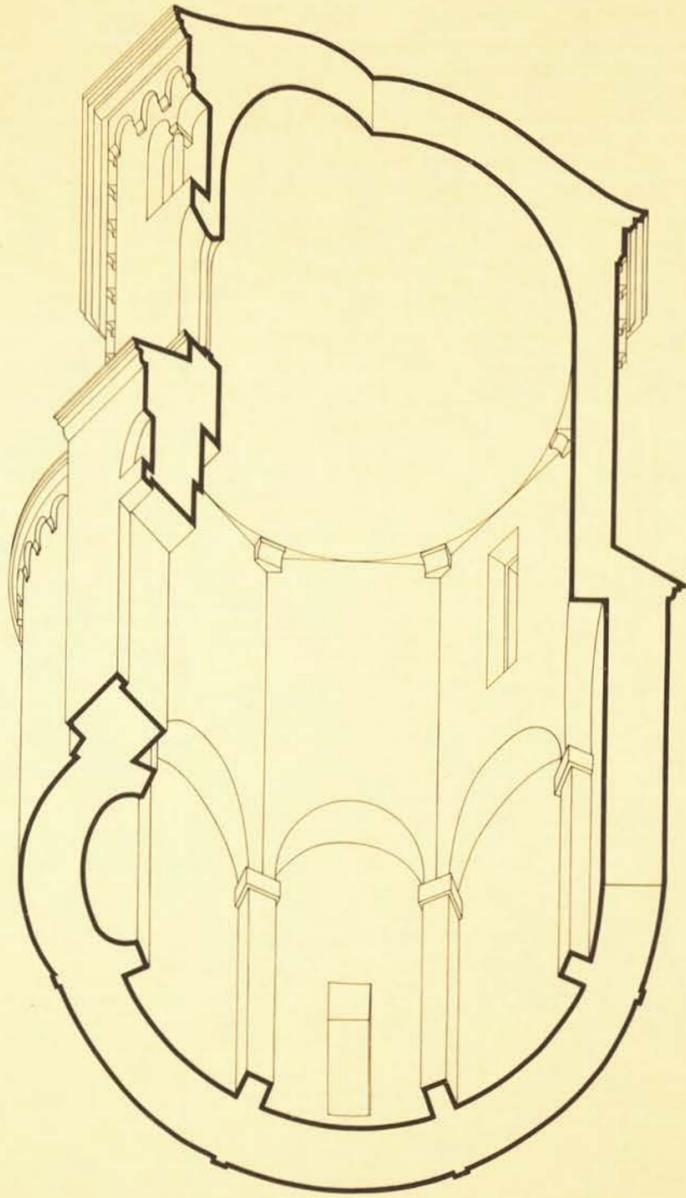
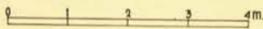
PIANTA INFERIORE





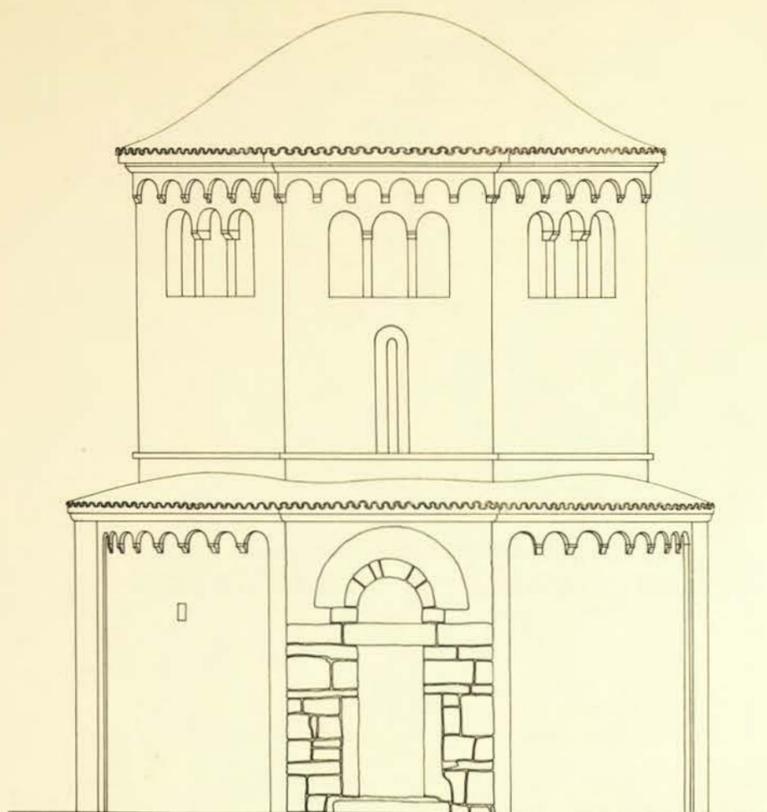
BATTISTERO DI LENNO

ASSONOMETRIA

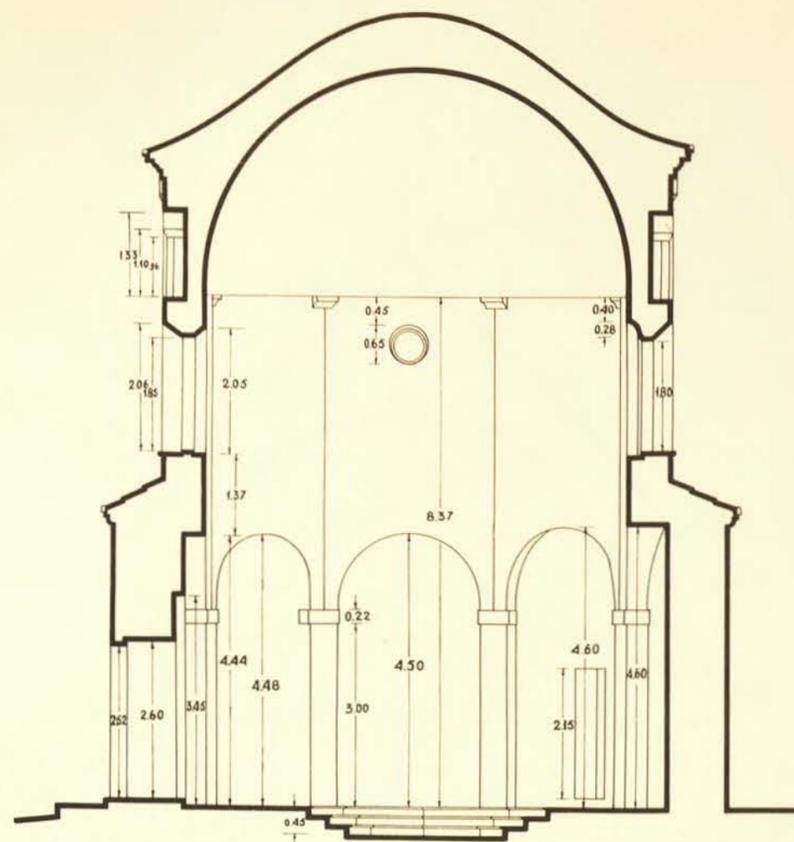


BATTISTERO DI AGRATE CONTURBIA

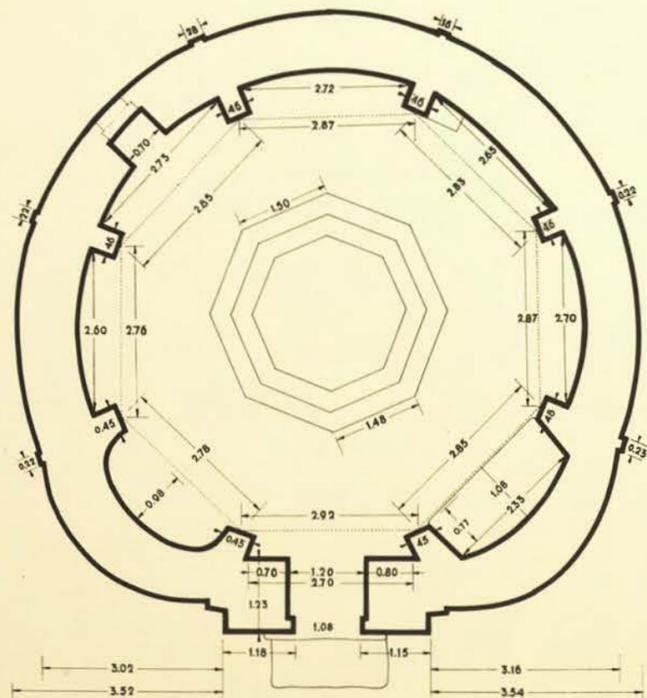
ASSONOMETRIA



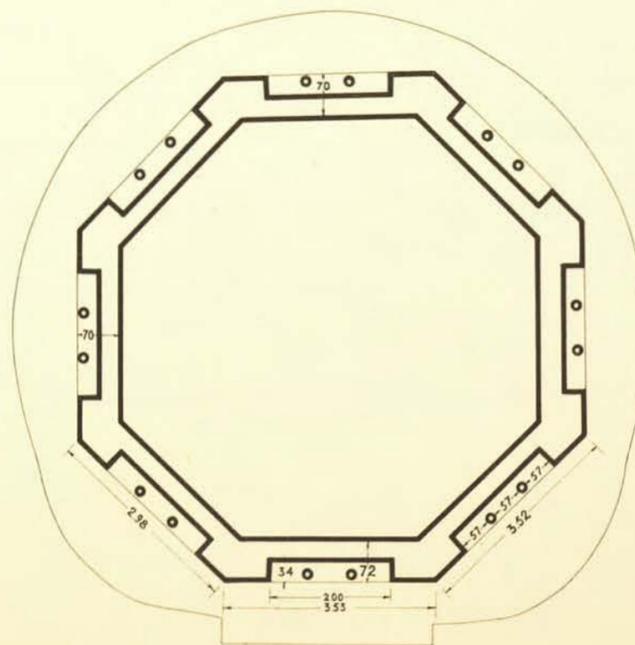
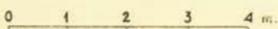
FRONTE



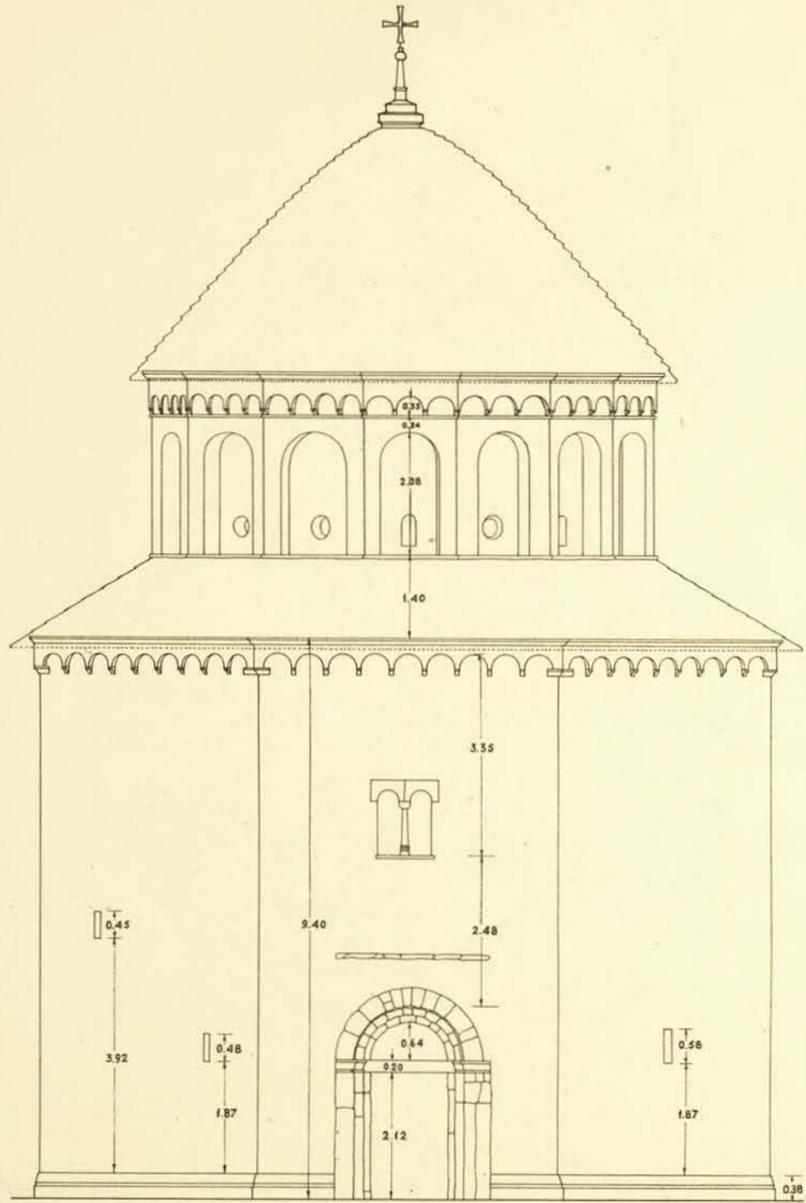
SEZIONE



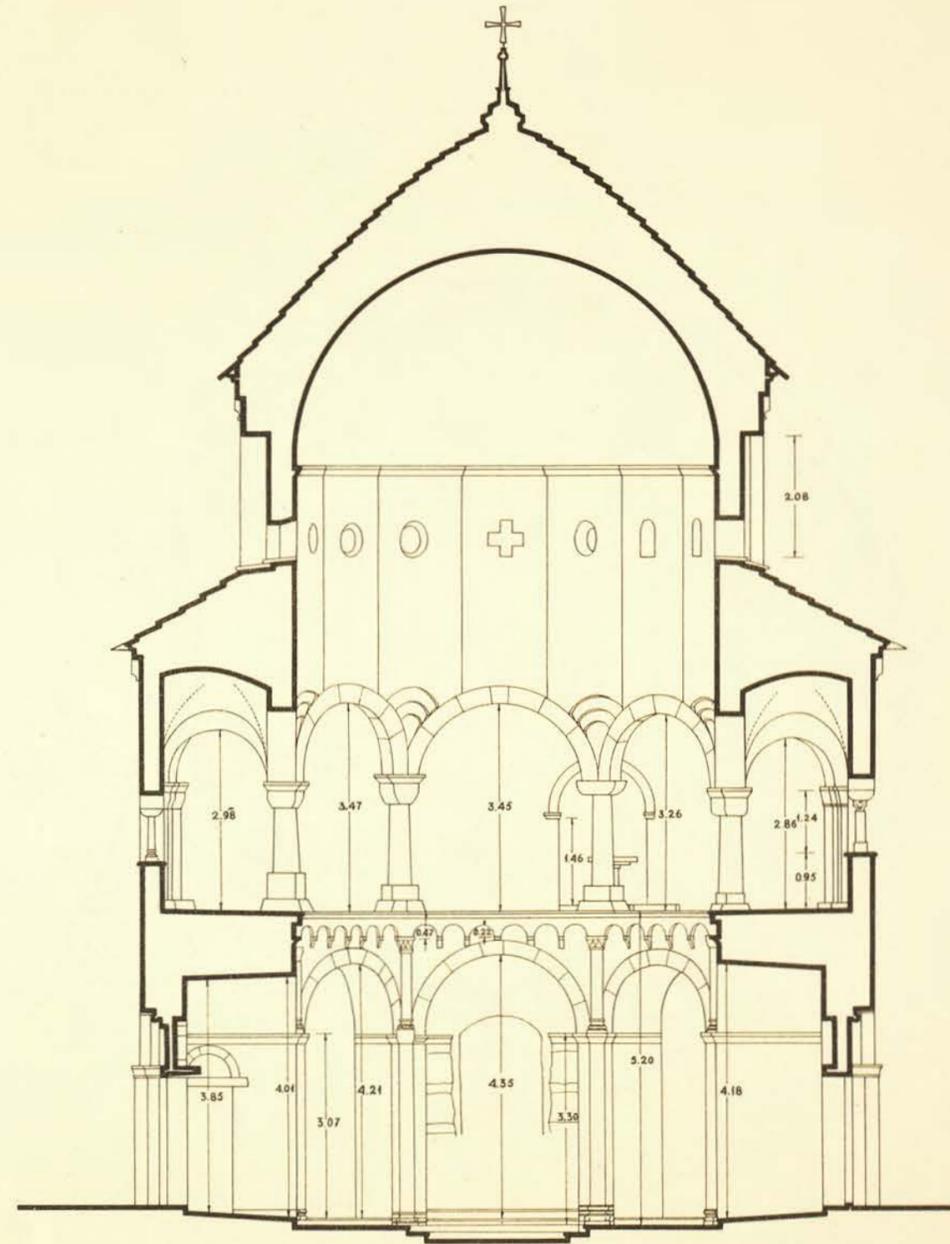
PIANTA INFERIORE



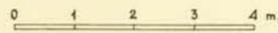
PIANTA SUPERIORE

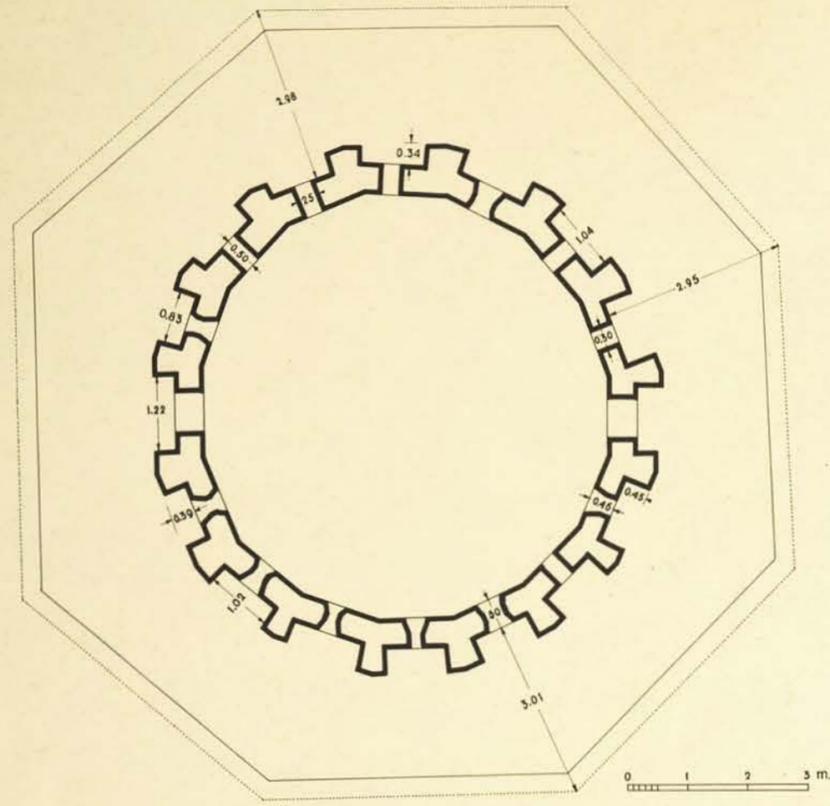


FRONTE

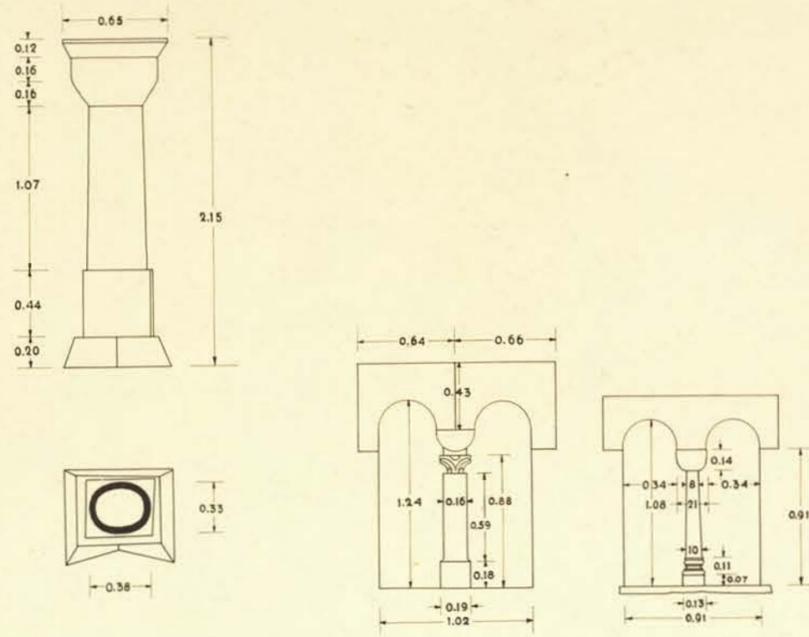


SEZIONE

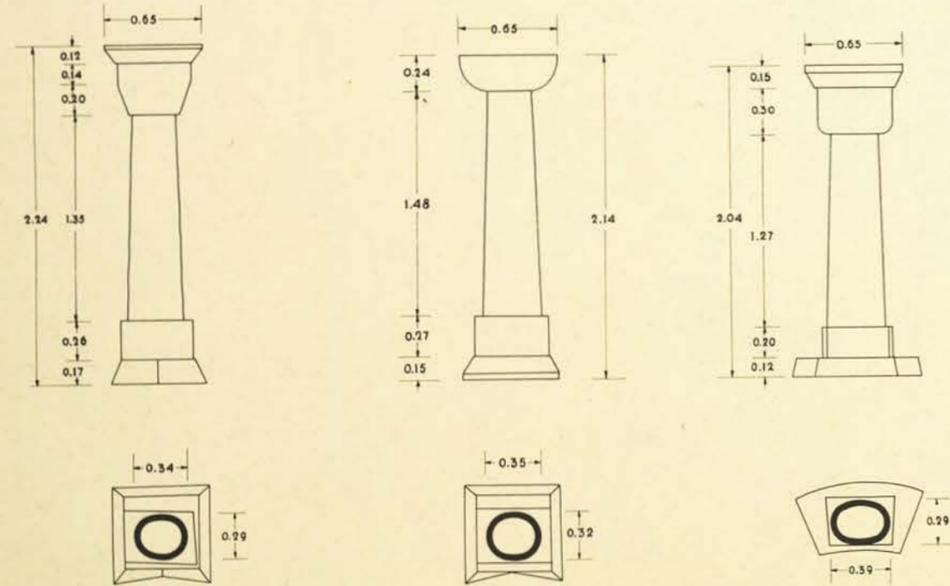




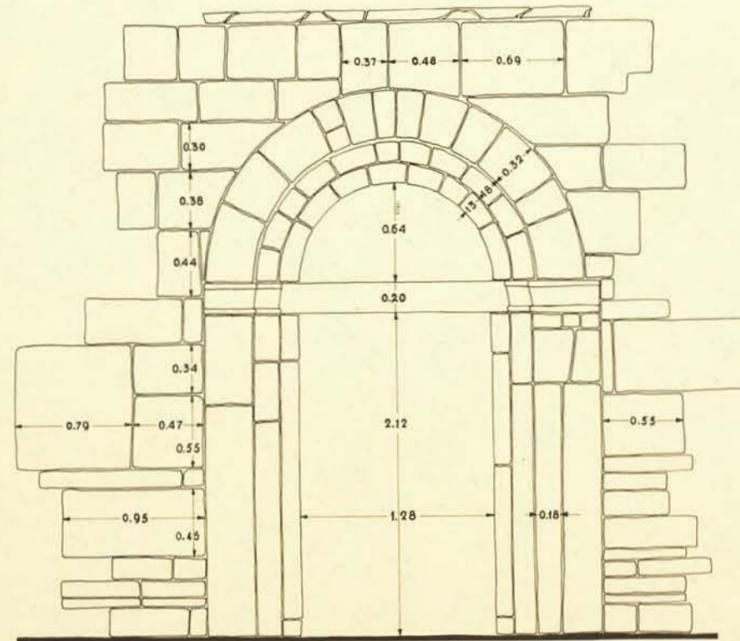
PIANTA DEL TIBURIO



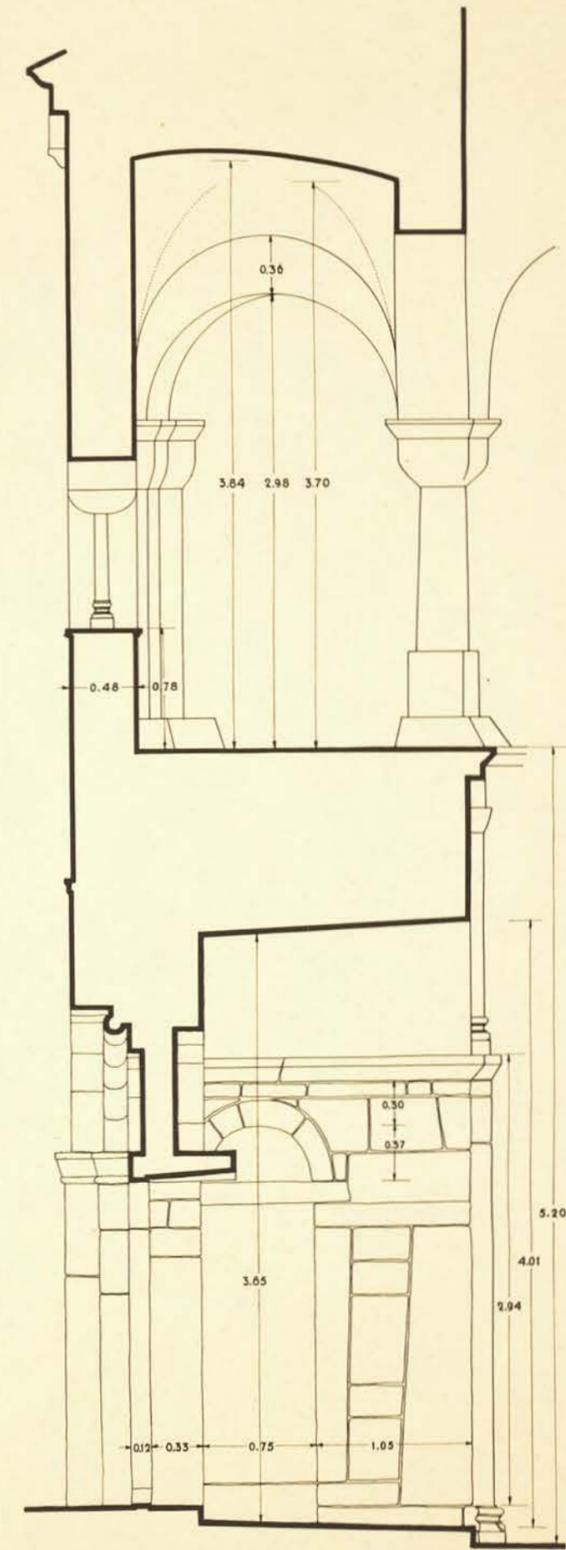
BIFORE DEL LOGGIATO



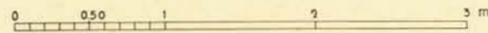
COLONNINE DEL LOGGIATO

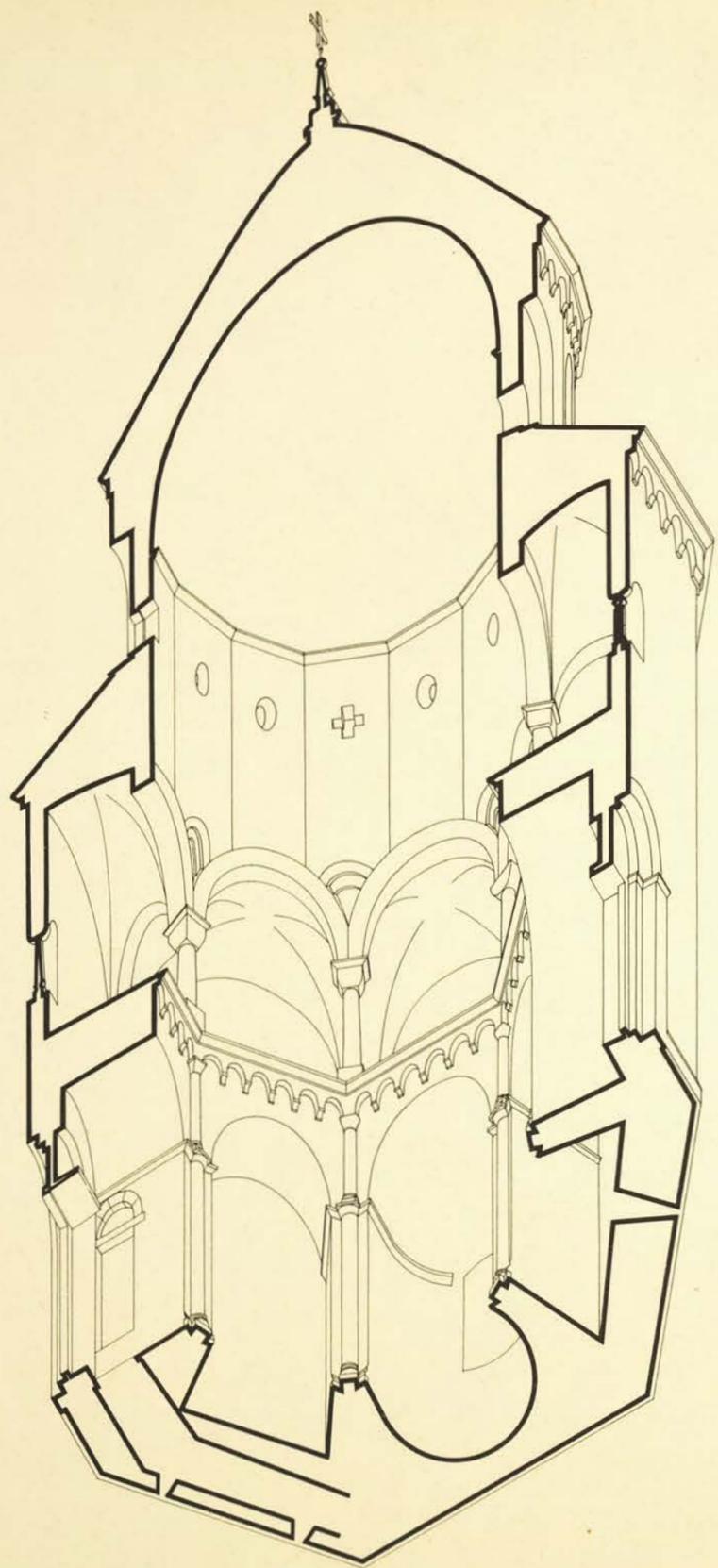


PARTICOLARE DELLA PORTA



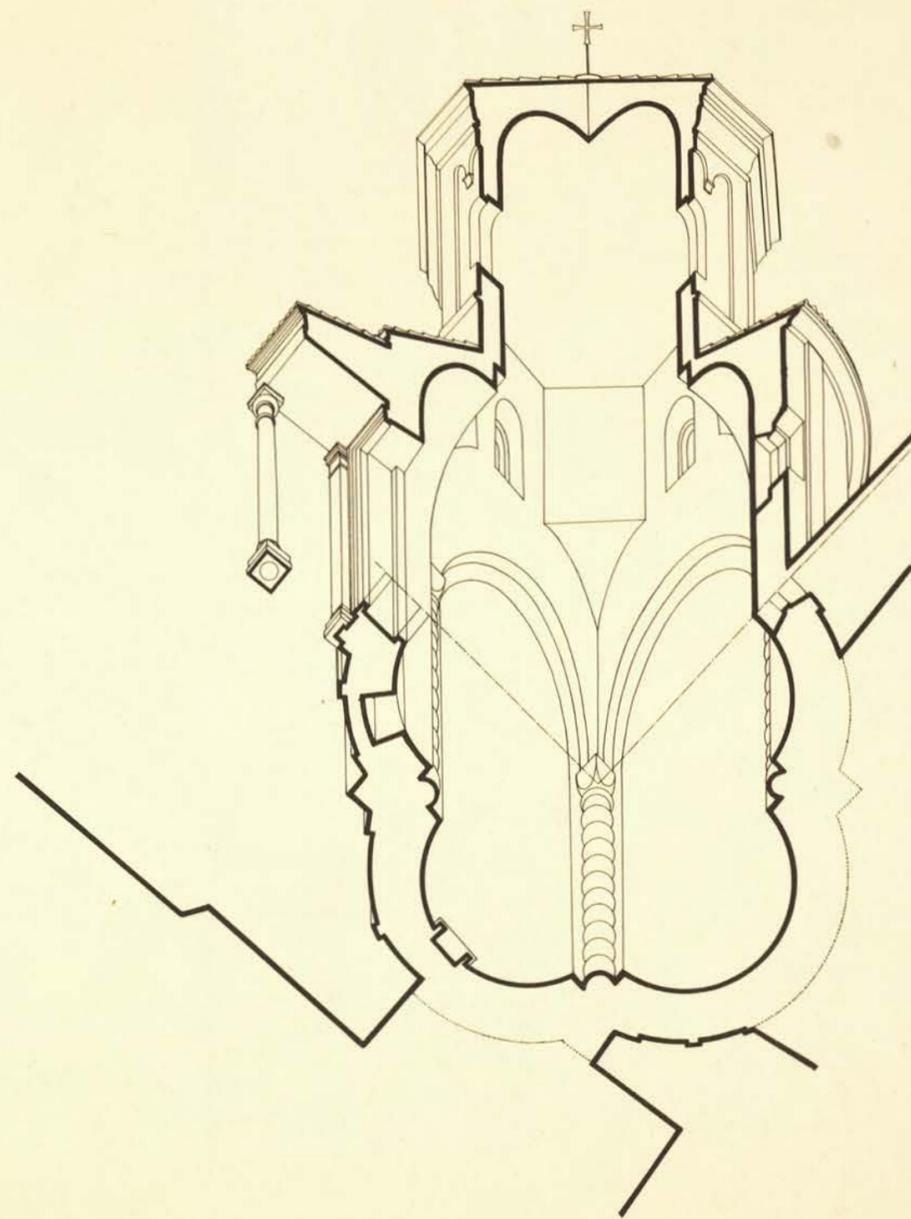
PARTICOLARE DELLA SEZIONE





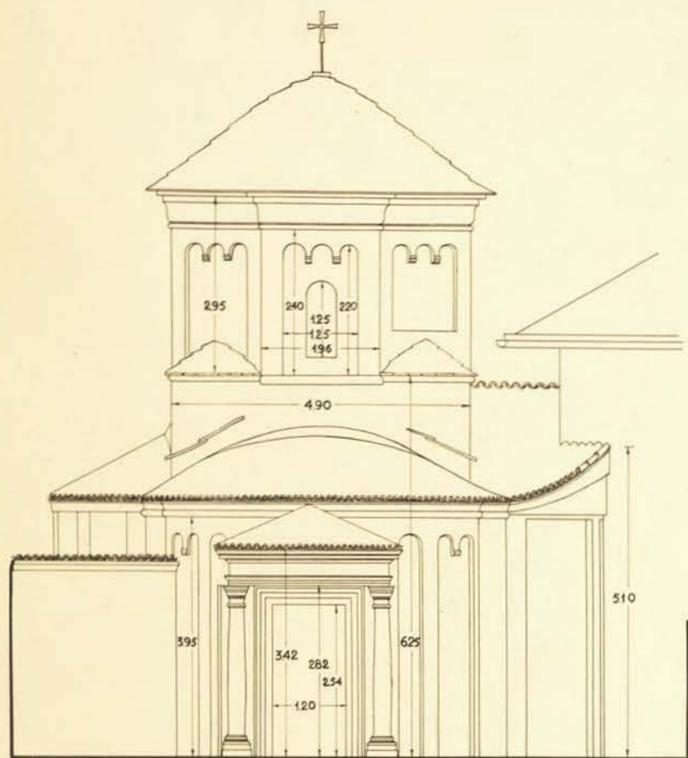
BATTISTERO DI ARSAGO

ASSONOMETRIA

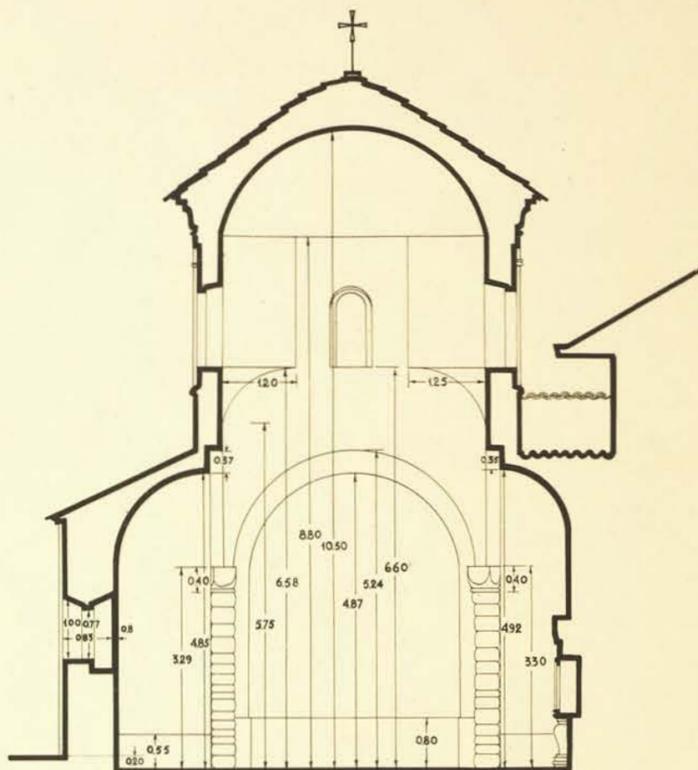


BATTISTERO DI MARIANO COMENSE

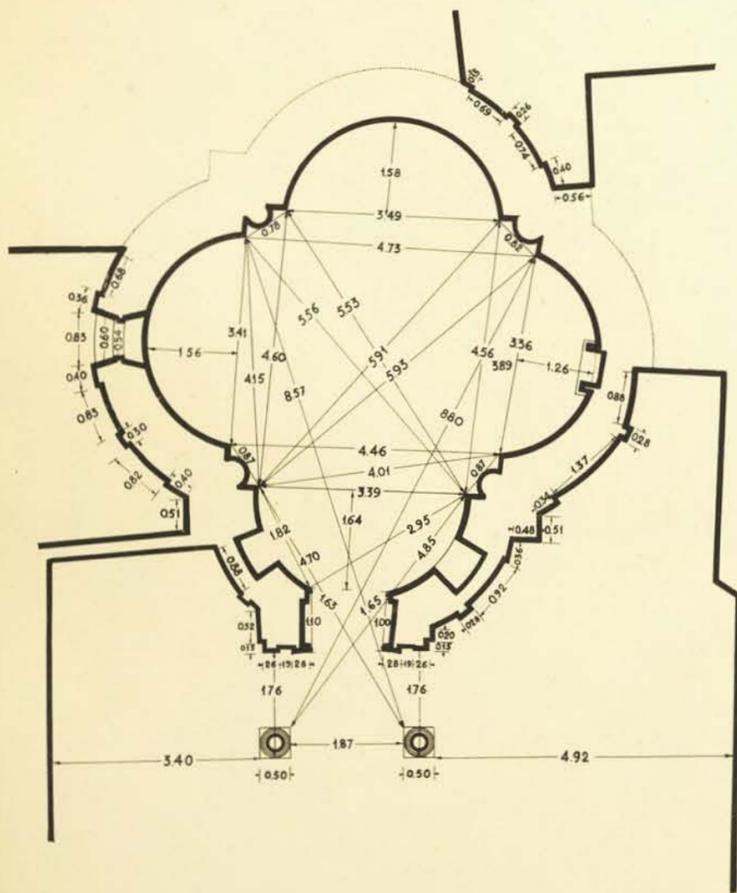
ASSONOMETRIA



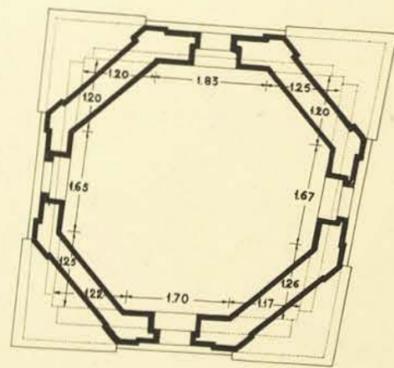
FRONTE



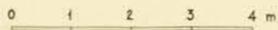
SEZIONE



PIANTA INFERIORE



PIANTA SUPERIORE



PREZZO LIRE 15
ABBONAMENTO AI TRE FASCICOLI ANNUALI LIRE 36 (PER L'ITALIA)

DIREZIONE: PALAZZO SACCHETTI - VIA GIOVIA, 66 - ROMA
AMMINISTRAZIONE: PRESSO "LA LIBRERIA DELLO STATO" - PIAZZA VERDI - ROMA